COMMISSIONE EUROPEA

MEMO

Situazione al 1° luglio 2022

Domande e risposte sui diritti dei cittadini dell'Unione europea nel Regno Unito dopo la scadenza del periodo di transizione

Il presente documento fornisce informazioni sui diritti di cui godono i cittadini dell'Unione europea nel Regno Unito a partire dal 31 dicembre 2020, sanciti nella Parte 2 dell'accordo di recesso entrato in vigore il 1° febbraio 2020.

Esso si concentra sulla situazione giuridica applicabile al 1º gennaio 2021. È stato aggiornato per tener conto dello spirare del periodo di tolleranza *(termine per la presentazione delle domande di nuovo status ai sensi dell'accordo di recesso).*

La descrizione del diritto del Regno Unito e dell'attuazione dell'accordo di recesso da parte del Regno Unito si basano sulle informazioni attualmente disponibili.

Indice

1. Periodo di transizione 2
2. Chi è tutelato dall'accordo di recesso? 3
- *Maggiori informazioni sulle condizioni di soggiorno* 5
- *Norme sull'assenza* 9
- *Casi specifici* 11
3. Familiari 12
4. Diritti di soggiorno 18
- *Governance dell'accordo di recesso* 21
5. Norme che disciplinano l'ingresso e l'uscita 25
6. Reati e pratiche abusive 27
7. Procedure amministrative 29
- *Domande tardive* 37
8. Qualifiche professionali 42
- *Le qualifiche professionali nell'attuale diritto dell'Unione* 42
- *Le qualifiche professionali nell'accordo di recesso* 43
9. Sicurezza sociale 46
10. Link utili 55

1. Periodo di transizione

1.1. Il periodo di transizione: cos'è stato e a cosa è servito in termini di diritti dei cittadini?

Il Regno Unito ha lasciato l'Unione europea il 31 gennaio 2020.

Tuttavia le due parti hanno concordato un periodo di transizione, compreso tra il 1° febbraio e il 31 dicembre 2020. Durante il periodo di transizione, il Regno Unito non era più uno Stato membro dell'Unione europea e non ha preso parte ai processi decisionali dell'UE.

Il diritto dell'UE nel suo complesso, in tutti i settori di intervento, ha continuato tuttavia a essere applicato al Regno Unito e nel Regno Unito. Il Regno Unito ha continuato a fare parte dell'Unione doganale dell'UE e del mercato unico, beneficiando di tutte le quattro libertà.

Il diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE ha continuato ad applicarsi durante il periodo di transizione *(o "periodo di attuazione")* nonostante il Regno Unito non fosse più uno Stato membro dell'UE.

Ciò significa che i cittadini dell'Unione hanno potuto esercitare i loro diritti di libera circolazione nel Regno Unito fino alla fine del 2020.

1.2. Il diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE è ancora applicabile nel Regno Unito? No.

Il diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE non è più applicabile a partire dal 31 dicembre 2020 nei confronti dei cittadini dell'UE nel Regno Unito e dei cittadini del Regno Unito nell'UE.

1.3. Le persone che sono arrivate nel Regno Unito durante il periodo di transizione hanno ricevuto lo stesso trattamento di coloro che sono arrivati prima del 1° febbraio 2020?

Sì. Hanno goduto esattamente degli stessi diritti ai sensi del diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE di coloro che sono arrivati nel Regno Unito prima del suo recesso dall'UE. I loro diritti sono stati soggetti anche alle medesime restrizioni e limitazioni.

2. Chi è tutelato dall'accordo di recesso?

2.1. A chi si applica l'accordo di recesso nel Regno Unito?

Per beneficiare dell'accordo di recesso, i cittadini dell'UE e i loro familiari menzionati nel medesimo accordo dovevano risultare legalmente soggiornanti nel Regno Unito conformemente al diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE al 31 dicembre 2020, alla scadenza del periodo di transizione.

L'accordo di recesso non richiedeva la presenza fisica nel Regno Unito alla scadenza del periodo di transizione - erano consentite assenze temporanee che non pregiudicano il diritto di soggiorno e le assenze di durata superiore che non pregiudicano il diritto di soggiorno permanente. Per maggiori informazioni sulle assenze, v. sotto.

Era sufficiente risultare legalmente soggiornanti nel Regno Unito al 31 dicembre 2020. Anche se un cittadino dell'UE non era risultato soggiornante nel Regno Unito per un determinato periodo prima del 31 dicembre, era sufficiente che arrivasse quel giorno.

Per poter rimanere, i cittadini dell'UE e i loro familiari dovevano inoltre soggiornare legalmente dopo la scadenza del periodo di transizione. Le condizioni di soggiorno sostanziali previste dall'accordo di recesso sono fondamentalmente identiche a quelle previste dal diritto dell'UE.

I cittadini dell'UE e i loro familiari che soddisfano le condizioni devono richiedere un nuovo status di residente nel Regno Unito prima della scadenza del periodo di tolleranza. La tardiva presentazione della domanda può comportare la perdita dei diritti in base all'accordo di recesso.

Le condizioni per l'acquisizione del nuovo status di residente in virtù dell'accordo di recesso devono riflettere le condizioni stabilite nella direttiva sulla libera circolazione *(gli articoli 6 e 7 conferiscono il diritto di soggiornare per un periodo fino a cinque anni a chi lavora o dispone di risorse economiche sufficienti e di un'assicurazione malattia; gli articoli da 16 a 18 conferiscono il diritto al soggiorno permanente a chi abbia soggiornato legalmente per cinque anni)*.

I cittadini dell'UE e i loro familiari devono chiedere lo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE. Per la concessione di uno status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE, il Regno Unito ha deciso che non valuterà se i richiedenti di uno status di residente soddisfino tutte le condizioni previste dall'accordo di recesso.

Il Regno Unito fornisce informazioni dettagliate sul regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE sul sito web https://www.gov.uk/settled-status-eu-citizens-families.

2.2. In conclusione, quali sono i requisiti per rimanere nel Regno Unito?

Sono tre. Per poter rimanere, i cittadini dell'UE e i loro familiari devono:

1) godere del diritto di soggiorno nel Regno Unito al 31 dicembre 2020, ai sensi del diritto dell'UE;
2) soddisfare le condizioni di soggiorno anche dopo il 31 dicembre 2020; e
3) chiedere un nuovo status di residente del Regno Unito nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza.

2.3. Cos'è il periodo di tolleranza?

L'accordo di recesso tutela i diritti dei cittadini dell'UE e dei loro familiari che al 31 dicembre 2020 risultano soggiornanti nel Regno Unito conformemente al diritto dell'UE.

Essi non devono chiedere un nuovo status di residente del Regno Unito nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di transizione. L'accordo di recesso assicura che essi dispongano di almeno altri sei mesi per presentare le proprie domande.

Tale periodo intercorrente tra il termine del periodo di transizione e la scadenza per la presentazione delle domande è definito periodo di tolleranza. Secondo la normativa interna del Regno Unito, la scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 30 giugno 2021.

Durante il periodo di tolleranza, i cittadini dell'UE e i loro familiari tutelati dall'accordo di recesso (coloro che al 31 dicembre 2020 risultavano soggiornanti nel Regno Unito conformemente al diritto dell'UE) godono di un diritto di soggiorno che si ritiene esistente (cosiddetta finzione giuridica). Essi non possono essere allontanati, a meno che non commettano un reato.

Le domande per un nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE potrebbero non essere più prese in considerazione se presentate dopo la scadenza del periodo di tolleranza. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

2.4. Cosa prevede il diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'Unione?

In base alla legislazione dell'Unione, i cittadini dell'UE e i loro familiari godono del diritto di soggiorno in tutti gli Stati membri diversi da quello della propria cittadinanza in applicazione di vari strumenti del diritto dell'Unione:

a) il trattato sul funzionamento dell'Unione europea *(articoli 21, 45, 49 o 56)*;
b) la direttiva sulla libera circolazione;

c) il regolamento relativo alla libera circolazione dei lavoratori.

Nella maggior parte dei casi, la direttiva sulla libera circolazione fornisce norme dettagliate applicabili ai cittadini mobili dell'Unione. Consigliamo di iniziare dal consultare questa direttiva per acquisire ulteriori informazioni su:

- i diritti e le prerogative;
- i diritti dei familiari;
- le condizioni relative al diritto di soggiorno;
- le procedure amministrative; e
- le garanzie a tutela del diritto di soggiorno.

I cittadini dell'UE e i loro familiari che soggiornano nel Regno Unito e soddisfano le condizioni stabilite dal diritto dell'Unione prima e dopo la scadenza del periodo di transizione sono tutelati dall'accordo di recesso.

- *Maggiori informazioni sulle condizioni di soggiorno*

2.5. Sono una cittadina della Repubblica ceca e sono arrivata nel Regno Unito nel 2017. Lavoro in un ospedale locale. Posso rimanere dopo il 31 dicembre 2020?

Sì. Può rimanere nel Regno Unito dopo la scadenza del periodo di transizione se continua a lavorare *(o se, ad esempio, viene a trovarsi in stato di disoccupazione involontaria a norma dell'articolo 7, paragrafo 3, della direttiva sulla libera circolazione, o se acquisisce lo status di lavoratore autonomo, studente economicamente autosufficiente o persona in cerca di occupazione)*.

Lei gode del diritto di soggiorno nel Regno Unito ai sensi dell'accordo di recesso dopo la scadenza del periodo di transizione. Al fine di conservare il diritto di soggiorno, Lei deve soddisfare essenzialmente le stesse condizioni sostanziali previste prima della scadenza del periodo di transizione dal diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE.

Deve presentare domanda alle autorità britanniche per ottenere il nuovo status di residente nel Regno Unito prima della scadenza del periodo di tolleranza. Una volta maturati cinque anni di soggiorno legale nel Regno Unito, potrà chiedere lo status di residente permanente, che conferisce maggiori diritti e una migliore tutela. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

2.6. Sono un cittadino polacco che vive e studia nel Regno Unito. Devo cominciare a lavorare per conservare i miei diritti?

L'accordo di recesso tutela i cittadini dell'UE che soggiornano nel Regno Unito, conformemente alle condizioni previste dal diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE per ottenere il diritto di soggiorno. Sostanzialmente, i cittadini dell'UE soddisfano tali condizioni se:

- sono lavoratori subordinati o autonomi; oppure
- dispongono di risorse economiche sufficienti e di un'assicurazione malattia; oppure
- sono familiari di un'altra persona che soddisfa tali condizioni; oppure
- hanno già acquisito il diritto di soggiorno permanente *(che non è più soggetto ad alcuna condizione)*.

Per soggiornare in qualità di studente, è necessario disporre di risorse economiche sufficienti e di un'assicurazione malattia. È possibile passare da una all'altra di queste categorie *(ad esempio completando gli studi per iniziare a lavorare)*. Lei manterrà i Suoi diritti fintantoché soddisferà le condizioni relative ad almeno una categoria.

Il Regno Unito ha deciso di rinunciare ad alcune di queste condizioni e non esige che i cittadini dell'UE o le loro famiglie che soggiornano nel Regno Unito dimostrino il loro status di lavoratori o dispongano di un'assicurazione malattia.

Tuttavia, come presupposto per mantenere i Suoi diritti, Lei dovrà presentare una domanda alle autorità britanniche per ottenere il nuovo status di residente nel Regno Unito nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

2.7. I cittadini dell'UE arrivati nel Regno Unito in cerca di lavoro diversi mesi prima della scadenza del periodo di transizione sono in qualche modo tutelati?

Sì. I cittadini dell'UE in cerca di lavoro nel Regno Unito prima della scadenza del periodo di transizione hanno il diritto di rimanere per sei mesi a decorrere dalla data di arrivo *(o più a lungo se hanno effettive possibilità di trovare un'occupazione)*. Essi devono chiedere un nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

2.8. Sono cittadina danese. Sono venuta nel Regno Unito nel 2019, ma non ho trovato lavoro. Adesso ho finito i soldi. Posso rimanere?

L'accordo di recesso tutela i cittadini dell'UE che soggiornavano nel Regno Unito, conformemente alle condizioni previste dal diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE per ottenere il diritto di soggiorno. Sostanzialmente, i cittadini dell'UE soddisfano tali condizioni se:

- sono lavoratori subordinati o autonomi; oppure
- dispongono di risorse economiche sufficienti e di un'assicurazione malattia; oppure
- sono familiari di un altro cittadino dell'UE che soddisfa tali condizioni; oppure
- hanno già acquisito il diritto di soggiorno permanente *(che non è più soggetto ad alcuna condizione).*

I cittadini dell'UE che non soddisfano tali condizioni alla scadenza del periodo di transizione non hanno il diritto legale di rimanere nel Regno Unito in forza dell'accordo di recesso; la loro situazione dipende dal diritto interno del Regno Unito.

2.9. Il Regno Unito ha deciso di rinunciare all'obbligo di un'assicurazione malattia che copre tutti i rischi. Cosa significa?

L'accordo di recesso salvaguarda i diritti che vigevano nell'ambito del diritto dell'UE. L'assicurazione malattia che copre tutti i rischi è chiaramente una condizione ai fini del soggiorno legale delle persone che dispongono di risorse economiche sufficienti prevista all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b) della direttiva sulla libera circolazione.

Il Regno Unito ha deciso che, ai fini del rilascio di un nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE, non applicherà né la condizione dell'assicurazione malattia che copre tutti i rischi né il *"criterio del vero lavoro"*.

2.10. Sono cittadina francese e vivo a Parigi, ma faccio la pendolare con Londra per motivi di lavoro. Posso continuare a lavorare nel Regno Unito?

Sì. L'accordo di recesso tutela anche i cosiddetti lavoratori frontalieri. Ai sensi dell'accordo di recesso, si definisce "frontaliero" un lavoratore che lavora o esercita un'attività autonoma in uno Stato e risiede in un altro Stato. Lei può continuare a lavorare a Londra e vivere a Parigi. Deve presentare domanda alle autorità britanniche per il rilascio di un nuovo documento che certifichi il Suo status di lavoratrice frontaliera protetta dall'accordo di recesso. Con questo documento Le sarà più facile recarsi nel Regno Unito, continuare a lavorare lì e rientrare in Francia.

2.11. Sono un cittadino dell'UE e nel 2017 mi è stato rilasciato un documento di soggiorno permanente nel Regno Unito. Cosa cambia per me?

Lei deve chiedere un nuovo status di residente permanente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza. Tuttavia, poiché Lei ha già ottenuto un documento di soggiorno permanente nel Regno Unito a norma del diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE, la procedura amministrativa è più semplice. Deve soltanto presentare la carta d'identità o il passaporto in corso di validità, dimostrare di non aver soggiornato al di fuori del Regno Unito per cinque anni e dichiarare eventuali condanne penali. La procedura è gratuita e Le sarà concesso il diritto di soggiorno permanente nel Regno Unito (denominato "settled status").

2.12. Sono arrivata nel Regno Unito dalla Francia nel 1964 e ho sposato il mio meraviglioso marito, cittadino britannico. Il nostro legame è quanto mai forte. Certamente non dovrò fare nulla per poter rimanere!

Se Lei è certa di godere di un diritto permanente di soggiorno ai sensi del diritto del Regno Unito (soggiorno a tempo indeterminato) e se tali norme non subiranno modifiche in futuro, può fare a meno di presentare la domanda per un nuovo status di residente conformemente all'accordo di recesso.

Tuttavia, consigliamo caldamente di chiedere uno status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza. Ciò Le conferirà un solido diritto di soggiornare nel Regno Unito, che non potrà esserle tolto nell'eventualità di modifiche alle norme britanniche. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

2.13. Sono un cittadino maltese. Nel 2018 sono venuto nel Regno Unito per lavorare nel settore edile. Purtroppo, un recente infortunio sul lavoro mi ha causato un'inabilità permanente al lavoro. Spero di non essere obbligato ad andarmene!

Non lo è. Chi ha dovuto smettere di lavorare per sopravvenuta incapacità lavorativa permanente causata da un infortunio sul lavoro acquisisce il diritto di soggiorno permanente ai sensi del diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE. Tale diritto è tutelato dopo la scadenza del periodo di transizione.

Lei deve chiedere un nuovo status di residente permanente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza.

Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

2.14. Ho la cittadinanza neerlandese e lavoro nel Regno Unito dal 1995. Prevedo di andare in pensione fra alcuni anni. Vorrei sapere se potrò rimanere dopo il pensionamento.

Sì. Poiché Lei ha vissuto ed esercitato un'attività lavorativa nel Regno Unito per almeno cinque anni, ha già acquisito un diritto di soggiorno permanente in tale paese che non è più subordinato ad alcuna condizione *(ad esempio, l'obbligo di continuare a lavorare)*. Tuttavia, deve chiedere un nuovo status di residente permanente ai sensi del diritto del Regno Unito prima della scadenza del periodo di tolleranza. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

- *Norme sull'assenza*

2.15. Sono greco e nel 2018 sono venuto a studiare nel Regno Unito. Nel 2020 ho studiato cinque mesi in Italia con il programma Erasmus+ e poi sono tornato nella mia università britannica. Spero che questo periodo di scambio non si ripercuota negativamente sul mio diritto di soggiorno nel Regno Unito.

Non ha alcun impatto sul Suo diritto di soggiorno nel Regno Unito. Il diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE stabilisce che i periodi di assenza inferiore a sei mesi in un anno non pregiudicano la continuità del soggiorno. Queste garanzie figurano anche nell'accordo di recesso.

2.16. Ai sensi dell'accordo di recesso, posso assentarmi fino a sei mesi in un anno senza che ciò pregiudichi il mio status di residente nel Regno Unito. Cosa si intende per "sei mesi in un anno"?

La norma dei "sei mesi in un anno" presente nell'accordo di recesso è identica alla norma stabilita dalla direttiva sulla libera circolazione. Vale la stessa interpretazione. Ai sensi della direttiva dell'UE relativa alla libera circolazione, i cittadini dell'UE possono assentarsi temporaneamente per periodi che non superino complessivamente sei mesi in un anno. Ogni anno decorre dalla data in cui il cittadino dell'UE ha cominciato a soggiornare nello Stato ospitante.

2.17. Come cittadina finlandese, ho acquisito il diritto di soggiorno permanente nel Regno Unito ai sensi del diritto dell'UE in

materia di libera circolazione nel 2010. Ho lasciato il Regno Unito nel marzo 2017 per studiare in Svezia. Avrei dovuto tornare nel Regno Unito prima della scadenza del periodo di transizione per non perdere i diritti di cui godo in quel paese? No.

Dato che risiedeva a titolo permanente nel Regno Unito prima della partenza, è protetta dall'accordo di recesso se rientra entro cinque anni dalla partenza *(cioè, prima del marzo 2022)*. Tuttavia, deve chiedere un nuovo status di residente permanente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE. Tale domanda deve essere presentata prima della scadenza del periodo di tolleranza. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

2.18. Mi sono iscritto all'università di Manchester per iniziare i miei studi nell'anno accademico 2020/2021. Purtroppo non sono riuscito a viaggiare fisicamente nel Regno Unito a causa di tutte le restrizioni sui viaggi dovute al Coronavirus. Ho frequentato le lezioni a distanza. Sono comunque tutelato dall'accordo di recesso?

Purtroppo la tutela dell'accordo di recesso è garantita solamente ai cittadini dell'UE arrivati nel Regno Unito prima della scadenza del periodo di transizione. Il Regno Unito può adottare un approccio più flessibile e tenere in considerazione tutte le circostanze straordinarie.

2.19. Sono arrivato nel Regno Unito poco prima della scadenza del periodo di transizione, ma sono dovuto ripartire poco dopo per occuparmi di importanti questioni familiari. Sono ancora tutelato dall'accordo?

Sì, è importante che Lei sia arrivato nel Regno Unito prima della scadenza del periodo di transizione. Una volta presente nel Regno Unito ai sensi del diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE, Lei può assentarsi fino a sei mesi per qualsiasi motivo (o più a lungo in alcuni casi), senza che ciò pregiudichi i Suoi diritti. Tuttavia, deve chiedere un nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE. Tale domanda deve essere presentata prima della scadenza del periodo di tolleranza. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

- *Casi specifici*

2.20. Sono venuta nel Regno Unito nel 2006 per lavorare avvalendomi della mia cittadinanza slovacca. Ho ottenuto da poco la cittadinanza britannica. In quanto titolare di doppia cittadinanza slovacca/britannica, che status ho?

La cittadinanza britannica Le conferisce un diritto incondizionato di soggiorno nel Regno Unito. Da quando ha acquisito tale cittadinanza, il Suo soggiorno nel Regno Unito non è più disciplinato dalla direttiva sulla libera circolazione. Per contro, poiché il Suo soggiorno è stato concesso in virtù del diritto dell'UE in materia di libera circolazione, a motivo della Sua cittadinanza slovacca, la Sua posizione continuerà ad essere disciplinata dall'accordo di recesso.

La cittadinanza britannica Le conferisce un diritto di soggiorno permanente nel Regno Unito e può altresì avvalersi dell'accordo di recesso per quanto riguarda, ad esempio, il diritto al ricongiungimento familiare.

2.21. Sono portoghese e sono venuto nel Regno Unito molti anni fa per raggiungere mia moglie, cittadina britannica. Lei ha una disabilità e io mi prendo cura di lei e la assisto a tempo pieno. Ritengo che il mio soggiorno nel Regno Unito sia legale, ma mi interessa sapere se l'accordo di recesso mi tutela.

Sono tutelati dall'accordo di recesso soltanto quei cittadini dell'UE che alla scadenza del periodo di transizione risiedevano nel Regno Unito nel rispetto delle condizioni previste dal diritto dell'UE in materia di libera circolazione per il diritto di soggiorno.

Se Lei soddisfa le condizioni di soggiorno come cittadino dell'Unione economicamente autosufficiente, il Suo diritto di soggiorno dopo la scadenza del periodo di transizione è tutelato dall'accordo di recesso.

2.22. Sono un cittadino italiano e dal 2011 vivo con la mia famiglia brasiliana nel Regno Unito. Capisco che il mio diritto di soggiornare nel Regno Unito è tutelato, ma cosa avverrà del mio diritto di ritornare in Italia con la mia famiglia, alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia nella causa *Surinder Singh*?

L'accordo di recesso tutela i diritti di chi si è avvalso della libera circolazione e vive in uno Stato diverso da quello di cui ha la cittadinanza. Non tutela chi soggiorna nello Stato di cui ha la

cittadinanza, a prescindere dal fatto che vi abbia fatto ritorno prima o dopo la scadenza del periodo di transizione.

Tuttavia, la giurisprudenza nella causa *Surinder Singh* sarà applicabile al Suo caso, poiché Lei farà ritorno allo Stato membro della Sua cittadinanza dopo aver esercitato il diritto di circolare e soggiornare liberamente in un altro Stato membro dell'UE. La circostanza che il Suo Stato di residenza, nel frattempo, sia uscito dall'UE, è irrilevante.

Il Suo diritto di soggiorno nel Regno Unito sarà tutelato solo qualora Lei chieda un nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza. Una volta ritornato in Italia, Lei perderà i Suoi diritti ai sensi dell'accordo di recesso e i Suoi diritti di soggiorno nel Regno Unito, qualora non vi faccia rientro per un periodo superiore a cinque anni. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

2.23. Sono messicana e vivo nel Regno Unito con mia figlia di cinque anni, cittadina britannica, di cui ho l'affidamento in base alla sentenza *Ruiz Zambrano*. Posso rimanere?

Hanno la garanzia di essere tutelati dall'accordo di recesso soltanto coloro che alla scadenza del periodo di transizione risiedevano nel Regno Unito nel rispetto delle condizioni previste dal diritto dell'UE in materia di libera circolazione per il diritto di soggiorno.

Coloro che risiedono nel Regno Unito esclusivamente sulla base della cittadinanza dell'UE di un loro familiare britannico non rientrano nell'accordo di recesso. Il diritto interno del Regno Unito attualmente consente a tali persone di ottenere un nuovo status di residente ai sensi del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE. Le consigliamo di richiedere una consulenza legale.

3. Familiari

3.1. Sono un cittadino portoghese e mio padre, anche lui portoghese, lavora nel Regno Unito. Vivo con lui e frequento una scuola primaria locale. Posso rimanere nel Regno Unito?

Sì, hai il diritto di rimanere nel Regno Unito con tuo padre. L'accordo di recesso garantisce che tutti i familiari, indipendentemente dalla loro cittadinanza, che alla scadenza del periodo di transizione soggiornavano legalmente con un cittadino dell'UE nel Regno Unito possano soggiornare alle stesse condizioni esistenti prima della scadenza del periodo di transizione.

Dovrai fare domanda, o chiedere a tuo padre che la faccia per te, di nuovo status di residente prima della scadenza del periodo di tolleranza. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

3.2. Sono coreana. Quattro anni fa sono venuta a vivere nel Regno Unito con mio marito lettone, ma ultimamente il nostro matrimonio è in crisi. Voglio chiedere il divorzio ma temo le conseguenze sul mio diritto di soggiorno.

L'accordo di recesso riprende le disposizioni del diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE che, a determinate condizioni, già tutela i cittadini di paesi terzi che divorziano da cittadini dell'UE. Se è stata sposata per almeno tre anni prima del divorzio e ha vissuto nel Regno Unito per almeno un anno prima dell'avvio della procedura di divorzio, può continuare a soggiornare nel Regno Unito, dopo la scadenza del periodo di transizione, a condizione che faccia domanda per ottenere il nuovo status di residente nel Regno Unito. Una volta che il divorzio è diventato definitivo, il diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE prevede determinate condizioni che devono essere soddisfatte per ottenere il diritto di soggiorno, le stesse che si applicano ai cittadini dell'UE.

In ogni caso, deve presentare domanda per ottenere un nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza. Qualora non abbia maturato cinque anni di soggiorno continuativo nel Regno Unito, le sarà concesso lo status di residente provvisorio nel Regno Unito (denominato "pre-settled status"). Dopo aver maturato cinque anni di soggiorno continuativo nel Regno Unito, potrà chiedere lo status di residente permanente nel Regno Unito. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

3.3. Vivo e lavoro nel Regno Unito con il mio partner slovacco, e intendiamo avere presto un bambino. Avremmo dovuto e procedere più rapidamente e far nascere nostro figlio prima della scadenza del periodo di transizione?

Non è necessario. L'accordo di recesso garantisce che i figli di cittadini dell'UE residenti nel Regno Unito, nati prima e dopo la scadenza del periodo di transizione, possano restare. Si ricordi di chiedere un nuovo status di residente del Regno Unito nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza. Suo figlio può essere cittadino britannico per nascita; in caso contrario, Lei dovrà altresì chiedere un nuovo status di residente per Suo figlio entro tre mesi dalla nascita. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

3.4. Sono un cittadino russo e vivo nel Regno Unito con mia moglie, cittadina romena. Mi è stata rilasciata una carta di soggiorno UE nel 2018. Posso rimanere?

Sì, può rimanere. L'accordo di recesso tutela tutti i familiari che risultavano soggiornanti legalmente assieme a un cittadino dell'UE nel Regno Unito prima della scadenza del periodo di

transizione. Essi sono autorizzati a restare ma devono chiedere un nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

3.5. Sono tedesca e vivo nel Regno Unito con mio figlio adottivo. Possiamo rimanere insieme?

Sì. L'accordo di recesso tutela tutti i familiari che risultavano soggiornanti legalmente assieme a un cittadino dell'UE nel Regno Unito prima della scadenza del periodo di transizione. Figli adottivi e figli biologici sono trattati allo stesso modo. Tuttavia, Lei deve chiedere un nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE per sé stessa e per Suo figlio (a meno che questi non sia cittadino britannico) prima della scadenza del periodo di tolleranza. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

3.6. Per i figli nati dopo la scadenza del periodo di transizione, l'accordo di recesso prevede che il genitore residente nello Stato ospitante debba avere l'affidamento del figlio. Tale disposizione tutela solo le coppie divorziate?

No. L'affidamento è definito in senso molto ampio nell'accordo di recesso e include i diritti di affidamento derivanti da disposizioni di legge, da una sentenza di un giudice o anche da un accordo tra i genitori.

3.7. Diversi anni fa ho chiesto alle autorità britanniche di poter raggiungere mia cugina, cittadina svedese, a Edimburgo perché dipendevo finanziariamente da lei. Le autorità britanniche hanno accettato la mia richiesta e mi hanno rilasciato una carta di soggiorno UE. Che ne sarà di me?

Può rimanere. L'accordo di recesso tutela tutti i familiari che risultavano soggiornanti legalmente assieme a un cittadino dell'UE nel Regno Unito prima della scadenza del periodo di transizione. Lei può rimanere a condizione che chieda un nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza. Il diritto britannico impone che la carta di soggiorno UE sia in corso di validità quando viene presentata la domanda nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

3.8. Mi è stato recentemente concesso un visto d'ingresso per ricongiungermi a mia zia, cittadina ungherese che vive nel

Regno Unito. Dipendo finanziariamente da lei da quando i miei genitori sono morti. Sono venuto nel Regno Unito, ma la mia domanda di soggiorno era ancora in corso alla scadenza del periodo di transizione. Che ne sarà di me?

In conformità del diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE, la Sua domanda sarà trattata in base alla legislazione nazionale britannica e il Suo soggiorno dovrebbe essere agevolato. Qualora le autorità britanniche decidessero di concederLe la residenza, Lei sarà protetto dall'accordo di recesso e potrà chiedere un nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza. Un eventuale rigetto della domanda dovrà essere motivato e potrà essere impugnato. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

3.9. Sono la partner (non sposata) di un cittadino bulgaro che risiede nel Regno Unito. Ho intenzione di raggiungerlo, ma potrò farlo solo tra quattro anni a causa di impegni di lavoro nel mio paese, il Canada. Potrò raggiungerlo?

Sì. L'accordo di recesso tutela i partner in una relazione stabile con un cittadino dell'UE alla scadenza del periodo di transizione, anche se non hanno vissuto con tale partner nel Regno Unito. Potrà raggiungere il Suo partner nel Regno Unito, se vi troverete ancora in una relazione stabile nel momento in cui Lei si recherà nel Regno Unito e il Suo partner avrà ottenuto il nuovo status di residente nel Regno Unito, per il quale deve presentare domanda prima della scadenza del periodo di tolleranza. Lei stessa dovrà chiedere un nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE entro tre mesi dal Suo arrivo nel Regno Unito. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

Il requisito della relazione stabile deve essere valutato alla luce dell'obiettivo di mantenere l'unità della famiglia in senso lato. Le norme nazionali possono prevedere il criterio del periodo minimo di tempo, per valutare se una relazione possa essere considerata stabile. In questo caso, tuttavia, le norme nazionali devono garantire che siano presi in considerazione anche altri elementi pertinenti (ad esempio, un'ipoteca congiunta per l'acquisto di una casa).

3.10. Mio zio è un cittadino della Repubblica ceca che vive nel Regno Unito. Ho intenzione di raggiungerlo, ma potrò farlo solo tra quattro anni a causa di impegni di studio nel mio paese. Potrò raggiungerlo?

L'accordo di recesso non tutela i familiari in linea collaterale di cittadini UE *(tranne in caso di relazione stabile)* che non sono conviventi alla scadenza del periodo di transizione. Se Lei decide di raggiungere Suo zio nel Regno Unito, dovrà risultare idoneo ai sensi della legislazione britannica in materia di immigrazione; ciò potrebbe non avvenire, dal momento che dipenderà dalle norme in vigore al momento in cui deciderà di raggiungere Suo zio.

3.11. Sono uno studente danese a Cardiff. Mia moglie vive all'estero, con il nostro bambino. Vorrebbero raggiungermi non appena avrò terminato gli studi e trovato un lavoro. Potranno farlo?

Potranno raggiungerLa anche dopo la scadenza del periodo di transizione. L'accordo di recesso tutela non soltanto gli stretti familiari che soggiornavano legalmente assieme a un cittadino dell'UE nel Regno Unito prima della scadenza del periodo di transizione, ma anche quelli che al momento della scadenza del periodo di transizione non soggiornavano nel Regno Unito. Potranno raggiungerLa a condizione che siate ancora sposati nel momento in cui Sua moglie si recherà nel Regno Unito e che Lei abbia ottenuto il nuovo status di residente nel Regno Unito, per il quale deve presentare domanda prima della scadenza del periodo di tolleranza. Sua moglie e Suo figlio dovranno chiedere un nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE entro tre mesi dal loro arrivo nel Regno Unito. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

3.12. Vivo e lavoro nel Regno Unito. Come cittadina dell'UE, ho uno status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE. Sono single ma spero un giorno di sposarmi. Il mio futuro coniuge potrà raggiungermi nel Regno Unito? Cosa succederebbe se avessimo un bambino?

Il Suo futuro coniuge non potrà raggiungerLa in base all'accordo di recesso poiché questo non tutela coloro che sposano un cittadino dell'UE dopo la scadenza del periodo di transizione. Il futuro coniuge dovrà conformarsi alle norme in materia di immigrazione del Regno Unito.

I figli futuri potranno ricongiungersi al genitore dell'UE residente nel Regno Unito prima della scadenza del periodo di transizione se quel genitore ne ha l'affidamento e gli è stato conferito un nuovo status di residente del Regno Unito, per il quale deve presentare domanda prima della scadenza del periodo di tolleranza. Lei dovrà inoltre chiedere un nuovo status di residente nel

quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE per Suo figlio entro tre mesi dall'arrivo o dalla nascita nel Regno Unito. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

3.13. Sono argentina e lavoro nel Regno Unito, dove vivo insieme a mio figlio di 6 anni che ha la cittadinanza croata e a mia figlia di 2 anni che è cittadina argentina. Possiamo rimanere?

Potrete rimanere tutti a condizione che Lei e Suo figlio croato rispettiate le condizioni per il soggiorno legale e che abbiate ottenuto il nuovo status di residente nel Regno Unito nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE, per il quale dovete presentare domanda prima della scadenza del periodo di tolleranza. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

L'accordo di recesso garantisce che non solo i cittadini dell'UE *(nella fattispecie, Suo figlio)* possono risiedere nel Regno Unito dopo la scadenza del periodo di transizione, ma anche i loro familiari cittadini di paesi terzi *(nella fattispecie, Lei e Sua figlia)*, la cui presenza è necessaria per non privare Suo figlio del diritto di soggiorno conferito dall'accordo di recesso.

3.14. Sono cittadina australiana. Vivo nel Regno Unito in quanto genitore affidatario di mio figlio, cittadino polacco, che è studente. Il mio partner polacco che lavorava nel Regno Unito ci ha lasciati. Posso rimanere?

L'accordo di recesso Le dà il diritto di soggiornare nel Regno Unito fino a quando Suo figlio avrà completato gli studi. Conserva tale diritto almeno fino al momento in cui Suo figlio diventerà maggiorenne, ed eventualmente, in seguito, per tutto il tempo in cui continuerà ad aver bisogno della Sua presenza e assistenza per poter proseguire gli studi. L'accordo di recesso non Le garantisce alcun diritto di soggiorno permanente nel Regno Unito, ma la legislazione britannica può farlo. In ogni caso, Lei e Suo figlio dovete chiedere un nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

4. Diritti di soggiorno

4.1. Sono cipriota e vivo a Londra con mia madre che lavora come ingegnere. Vado a scuola ma vorrei aprire un negozio di fiori. Potrò rimanere e iniziare a lavorare una volta finita la scuola?

Sì. Non solo potrà rimanere nel Regno Unito, ma anche continuare ad avvalersi di tutte le opzioni che il diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE conferisce ai cittadini dell'UE: lavorare, studiare, gestire un'impresa o stare a casa per prendersi cura dei propri familiari. I Suoi diritti non subiranno modifiche dopo che avrà iniziato a lavorare. Tuttavia, deve chiedere un nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

4.2. Sono cittadino sloveno. Sono arrivato nel Regno Unito nel 2017 e da allora sono lavoratore autonomo. Posso ottenere il soggiorno permanente e, se sì, a quali condizioni?

Lei deve chiedere un nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione. Poiché ha soggiornato nel Regno Unito per meno di cinque anni, dovrebbe esserle concesso lo status di residente provvisorio nel Regno Unito (denominato "pre-settled status"). Dopo aver soggiornato legalmente e continuativamente per cinque anni nel Regno Unito *(compresi i periodi di soggiorno precedenti e successivi alla scadenza del periodo di transizione)*, potrà presentare domanda per il nuovo status di residente permanente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE (denominato "settled status").

L'accordo di recesso tutela i cittadini dell'UE che soggiornavano nel Regno Unito, conformemente alle condizioni previste dal diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE per ottenere il diritto di soggiorno. Sostanzialmente, il soggiorno dei cittadini dell'UE è legale se:

- sono lavoratori subordinati o autonomi; oppure
- dispongono di risorse economiche sufficienti e di un'assicurazione malattia (compresi gli studenti); oppure
- sono familiari di un cittadino UE che soddisfa tali condizioni.

4.3. Sono una cittadina finlandese e da nove anni vivo nel Regno Unito con i miei genitori, che lavorano entrambi. Godo del diritto di soggiorno nel Regno Unito?

Sì. Poiché Lei ha vissuto nel Regno Unito da almeno cinque anni, ha già acquisito un diritto di soggiorno permanente conformemente al diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE, che non è più subordinato ad alcun requisito *(ad esempio, l'obbligo di continuare a essere un familiare)*. Tale diritto è mantenuto in base all'accordo di recesso, a condizione che Lei rispetti l'obbligo di chiedere un nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

4.4. Sono estone e studio in un'università del Regno Unito. Se tutto va bene, terminerò gli studi nel 2022. Potrò rimanere e cercare lavoro nel Regno Unito?

Sì. Può soggiornare nel Regno Unito a condizione di presentare domanda per ottenere un nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

Qualora, alla data di presentazione della domanda, non abbia maturato cinque anni di soggiorno continuativo nel Regno Unito, le sarà concesso lo status di residente provvisorio nel Regno Unito (denominato "pre-settled status"). Dopo cinque anni di soggiorno continuativo nel Regno Unito, potrà nuovamente presentare domanda nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE per ottenere il diritto di soggiorno permanente nel Regno Unito (denominato "settled status").

I cittadini dell'UE posso cambiare "status": gli studenti possono cominciare a lavorare *(e rientrare nella categoria dei lavoratori subordinati)*, chi esercita un'attività lavorativa subordinata può andare in pensione *(e rientrare nella categoria delle persone economicamente autosufficienti)*, le persone economicamente autosufficienti possono iniziare gli studi e così via. Non occorre presentare una nuova domanda nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE.

4.5. Sono maltese e risiedo a titolo permanente nel Regno Unito, paese in cui sono nato e cresciuto. Ho quasi finito l'università e ho già un'offerta di lavoro molto interessante in Slovacchia. Mi offrono un contratto triennale, ma temo che se lascio il

Regno Unito non sarò più autorizzato a rientrarvi. Vi prego, aiutatemi a chiarirmi le idee!

Quando avrà richiesto e acquisito il nuovo status di residente permanente dalle autorità del Regno Unito nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE, avrà la possibilità di lasciare il Regno Unito per un periodo massimo di cinque anni e di farvi ritorno senza perdere tale status. La regola dei cinque anni tutela anche i cittadini che erano assenti dal Regno Unito alla scadenza del periodo di transizione, a condizione che abbiano presentato domanda per ottenere il nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

4.6. Sono ungherese e vivo e lavoro nel Regno Unito da 15 anni. Vorrei rimanere nel Regno Unito. Potete rassicurarmi sul fatto che potrò conservare i miei diritti per sempre?

I diritti non hanno una "data di scadenza". Tutti coloro che sono tutelati dall'accordo di recesso mantengono i loro diritti, una volta acquisiti, a vita. Tuttavia, Lei deve chiedere un nuovo status di residente permanente ("settled status") nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

Alcuni diritti, però, potrebbero venir meno in talune circostanze. Ad esempio, il nuovo status di residente permanente si perde se la persona si assenta dal Regno Unito per un periodo continuativo di durata superiore a cinque anni.

4.7. Vengo dall'Austria e vivo nel Regno Unito da vent'anni. Ricevo un'indennità di assistenza sociale. Immagino di poter rimanere nel Regno Unito, ma beneficerò ancora delle indennità di cui ho bisogno?

Sì. Tutti i cittadini dell'UE soggiornanti nel Regno Unito che soddisfano le condizioni per la tutela dell'accordo di recesso conservano il diritto alla parità di trattamento. Ciò significa che se erano titolari di un'indennità, una prestazione o un vantaggio prima della scadenza del periodo di transizione, continueranno a beneficiare dello stesso trattamento.

Tuttavia, Lei deve chiedere un nuovo status di residente permanente ("settled status") nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

4.8. Sono una cittadina lituana e frequento un'università del Regno Unito. Devo versare tasse universitarie più elevate ora, dopo la scadenza del periodo di transizione? Posso avere accesso ai prestiti per studenti?

Tutti i cittadini dell'UE soggiornanti nel Regno Unito che soddisfano le condizioni per il riconoscimento del nuovo status di residente nel Regno Unito conservano il diritto di soggiorno e il diritto alla parità di trattamento.

Per gli studenti con uno status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE, ciò significa che continuano a pagare le stesse tasse universitarie dei cittadini britannici. Tali diritti saranno subordinati agli eventuali futuri cambiamenti nelle politiche nazionali applicabili ai cittadini del Regno Unito.

Per quanto riguarda l'accesso agli strumenti di sostegno per il mantenimento agli studi, quali borse di studio o prestiti agli studenti, gli studenti dell'UE protetti dall'accordo di recesso continuano a godere dello stesso trattamento di cui godono attualmente.

4.9. Sono un cittadino portoghese residente nel Regno Unito, tutelato dall'accordo di recesso. Continuo a beneficiare dei diritti di libera circolazione all'interno dell'UE?

In qualità di cittadino dell'UE, Lei gode del diritto di circolare e soggiornare liberamente all'interno dell'UE conformemente al diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE. La Brexit non pregiudica tale diritto.

- *Governance dell'accordo di recesso*

4.10. C'è un'autorità nazionale indipendente che possa controllare l'applicazione dell'accordo di recesso?

Nel Regno Unito un'autorità nazionale indipendente, denominata "Independent Monitoring Authority", controlla l'attuazione e l'applicazione della parte dell'accordo di recesso relativa ai diritti dei cittadini. Il suo sito web è https://ima-citizensrights.org.uk/.

Le competenze e le funzioni di tale autorità britannica sono stabilite nell'accordo di recesso, compresa la competenza a svolgere indagini sulla base di denunce dei cittadini, e sono equivalenti alle competenze della Commissione ai sensi dei trattati dell'UE. Questa autorità avrà inoltre la facoltà di proporre azioni legali dinanzi ai giudici del Regno Unito in relazione a denunce dei cittadini al fine di trovare soluzioni adeguate.

L'autorità, e la Commissione, renderanno entrambe conto ogni anno alla commissione specializzata sui diritti dei cittadini, istituita dall'accordo di recesso, delle loro attività relative

all'attuazione dei diritti dei cittadini a norma dell'accordo, compreso il numero e la natura delle denunce ricevute.

4.11. Ritengo che i miei diritti ai sensi dell'accordo di recesso siano stati violati. Cosa posso fare per porvi rimedio?

Il primo passo è rivolgersi all'autorità britannica che si ritiene abbia commesso un errore e chiedere di porre rimedio al problema.

Se ciò non risolve il problema oppure se Lei ritiene che tale possibilità sia vana, può presentare ricorso e chiedere ai tribunali del Regno Unito di esaminare il Suo caso.

Può inoltre segnalare la violazione dei Suoi diritti all'Independent Monitoring Authority al sito web https://ima-citizensrights.org.uk/report-a-complaint/. Una denuncia all'Independent Monitoring Authority consente di individuare e porre rimedio a eventuali problemi strutturali anche se, in ogni caso, non è detto che ciò comporti la risoluzione del Suo problema personale.

In qualità di cittadino dell'UE, può anche presentare una denuncia scritta alla Commissione, ma tenga presente che la Commissione, a differenza dell'Independent Monitoring Authority, delle autorità e degli organi giurisdizionali britannici, non può imporre direttamente alcun rimedio.

4.12. Dove posso trovare maggiori informazioni sull'attuazione dell'accordo di recesso?

La migliore fonte di informazione è rappresentata dalle relazioni congiunte dell'UE e del Regno Unito sull'attuazione dei diritti di soggiorno, che vengono aggiornate con regolarità. Le relazioni sono consultabili sul sito web https://ec.europa.eu/info/european-union-and-united-kingdom-forging-new-partnership/eu-uk-withdrawal-agreement/implementing-withdrawal-agreement/citizens-rights_it.

4.13. Cosa impedisce alle autorità del Regno Unito di modificare in futuro la legislazione nazionale in materia del nuovo status di residente?

L'accordo di recesso stabilisce molto chiaramente che, una volta riconosciuto ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari il nuovo status di residente a titolo individuale, non sarà possibile revocarlo per motivi diversi da quelli espressamente ammessi dall'accordo di recesso *(ad esempio per le assenze o a seguito della commissione di un reato)*.

I diritti sanciti dall'accordo di recesso sono vincolanti in virtù del diritto internazionale e i cittadini dell'UE e i loro familiari hanno la possibilità di avvalersi direttamente nel Regno Unito dei diritti loro riconosciuti dall'accordo di recesso. Il Regno Unito deve garantire che siano integrati nel suo diritto interno i diritti dei cittadini sanciti dall'accordo di recesso.

La legislazione del Regno Unito che recepisce i diritti dei cittadini dell'UE sanciti dall'accordo di recesso prevale sulle altre disposizioni legislative del Regno Unito. Ciò significa che il legislatore del Regno Unito non potrà "inavvertitamente" cancellare diritti tutelati dall'accordo di recesso. Se il parlamento del Regno Unito decidesse in futuro di abrogare le disposizioni legislative nazionali di attuazione dei diritti dei cittadini dell'UE, tale abrogazione violerebbe l'accordo di recesso, con le conseguenze previste dalle clausole dell'accordo di recesso e dal diritto internazionale.

4.14. La competenza della Corte di giustizia dell'Unione europea giungerà a termine tra otto anni. Ciò significa che anche i miei diritti decadranno?

I diritti che Le sono stati conferiti in base all'accordo di recesso non hanno data di scadenza *(ma si possono perdere in determinate circostanze, ad esempio un'assenza superiore ai cinque anni dallo Stato ospitante)*.

È vero che i giudici del Regno Unito potranno sottoporre alla Corte di giustizia quesiti in merito all'interpretazione dell'accordo di recesso per un periodo limitato a otto anni, ma tale periodo sarà sufficiente a garantire che la Corte di giustizia possa pronunciarsi sulle questioni più importanti.

Altri aspetti dell'accordo di recesso non sono limitati nel tempo, ad esempio la capacità dei singoli di far valere direttamente l'accordo di recesso, che prevale su norme o misure nazionali incompatibili, o l'obbligo, per le autorità amministrative e giudiziarie del Regno Unito, di allinearsi alla pertinente giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea pronunciata prima della scadenza del periodo di transizione e di tenere debito conto della futura giurisprudenza pronunciata dopo la scadenza del periodo di transizione.

4.15. Mi è chiaro che i criteri applicabili al soggiorno si fondano su concetti del diritto dell'UE in materia di libera circolazione, come interpretati dalla Corte di giustizia dell'Unione europea. Ma cosa succederà se il Regno Unito non recepisce correttamente il diritto dell'UE in materia di libera circolazione, e ne dà quindi un'interpretazione errata?

L'accordo di recesso è chiaro: laddove si fondino sui concetti del diritto dell'UE in materia di libera circolazione, i criteri che disciplinano il soggiorno devono essere interpretati conformemente alle decisioni emesse dalla Corte di giustizia dell'Unione europea prima della scadenza del periodo di transizione.

Ove il Regno Unito si fondi su un'interpretazione errata dei concetti del diritto dell'UE, in conflitto con una di queste decisioni, prevale l'interpretazione della Corte di giustizia.

Inoltre, nella giurisprudenza emessa dopo la scadenza del periodo di transizione, gli organi giurisdizionali del Regno Unito devono tenere debitamente conto delle interpretazioni della Corte di giustizia dell'Unione europea.

5. Norme che disciplinano l'ingresso e l'uscita

5.1. Dopo la Brexit, posso recarmi nel Regno Unito in qualità di cittadino dell'UE?

Prima della scadenza del periodo di transizione, i cittadini dell'Unione europea potevano viaggiare liberamente, muniti soltanto di un passaporto o di una carta d'identità in corso di validità.

Dopo la scadenza del periodo di transizione, i cittadini dell'UE che soggiornavano nel Regno Unito prima della scadenza del periodo di transizione possono lasciare il Regno Unito e rientrare muniti di un passaporto o di una carta d'identità in corso di validità. I loro familiari cittadini di paesi terzi hanno gli stessi diritti, se muniti di un passaporto in corso di validità. Si noti che a partire dal 2026 il Regno Unito avrà facoltà di non accettare più le carte d'identità non conformi alle norme internazionali relative all'identificazione biometrica.

Disporre di un nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE può agevolare l'attraversamento delle frontiere poiché garantisce alle autorità britanniche che il viaggiatore gode del diritto di soggiorno nel Regno Unito.

Le norme di ingresso per altri cittadini dell'UE *(quelli che non risiedevano nel Regno Unito alla scadenza del periodo di transizione)*, che esulano dall'ambito di applicazione dell'accordo di recesso, sono soggette al diritto nazionale del Regno Unito. Il governo del Regno Unito ha comunicato che a partire dal 1° ottobre 2021 potranno essere utilizzati esclusivamente i passaporti come documenti di viaggio per entrare nel Regno Unito.

5.2. In quanto cittadino lituano, residente nel Regno Unito, posso essere soggetto a obblighi di visto in futuro?

No, a condizione che Lei sia in possesso di un valido documento attestante il Suo nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE. Il Regno Unito rilascia ai cittadini dell'UE un documento digitale nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE.

5.3. Sono lussemburghese. Pur non risiedendovi, mi reco regolarmente nel Regno Unito. Ho bisogno di un visto d'ingresso?

Le norme britanniche determinano se Lei ha bisogno di un visto d'ingresso. Al momento ai cittadini dell'UE non è richiesto un visto per visitare il Regno Unito.

5.4. Ho la cittadinanza bulgara e vivo nel Regno Unito. Mia moglie, cinese, ha appena iniziato l'università a Melbourne. Quali norme

in materia di visto si applicheranno nei suoi confronti nel 2025, anno in cui si ricongiungerà con me nel Regno Unito?

Supponendo che i cittadini cinesi saranno soggetti all'obbligo del visto nel 2025 ai sensi della legislazione britannica applicabile, Sua moglie continuerà a godere delle salvaguardie disposte dall'accordo di recesso, in base alle quali il suo visto d'ingresso dovrà essere rilasciato gratuitamente e con procedura accelerata.

5.5. Sono una cittadina italiana e vivo nel Regno Unito con mio marito, di nazionalità egiziana. Entrambi disponiamo del nuovo "settled status". Lui avrà bisogno di un visto quando andremo in visita in Francia?

Sì, avrà bisogno di un visto quando andrete in visita in Francia, poiché lui non avrà più una carta di soggiorno in corso di validità rilasciata ai sensi della direttiva dell'UE relativa alla libera circolazione o un altro documento di soggiorno rilasciato da uno Stato membro dell'area Schengen. Suo marito godrà comunque delle salvaguardie della direttiva dell'UE relativa alla libera circolazione, che garantiscono che il suo visto d'ingresso in Francia sarà rilasciato gratuitamente e con procedura accelerata.

6. Reati e pratiche abusive

6.1. Vivo e lavoro nel Regno Unito da 11 anni. Nel 2019 sono stato condannato a cinque mesi di reclusione perché ho commesso un reato. Questo periodo di reclusione incide sui miei diritti?

Una condanna penale può avere conseguenze sul diritto di soggiorno, sia in base al diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE che in base all'accordo di recesso. Per quanto riguarda i reati commessi prima della scadenza del periodo di transizione, si applicano le norme vigenti della direttiva sulla libera circolazione *(capo VI)*.

Ciò significa che qualsiasi decisione che incida sul diritto di soggiorno, presa sulla base di un reato commesso prima della scadenza del periodo di transizione, deve essere adottata rigorosamente sulla base di un'analisi caso per caso. Solo coloro il cui comportamento rappresenta una minaccia reale, attuale e sufficientemente grave da pregiudicare un interesse fondamentale della società possono essere allontanati.

6.2. Cosa accade ai cittadini dell'UE autorizzati a rimanere nel Regno Unito in virtù dell'accordo di recesso se commettono un reato?

Qualsiasi reato commesso dopo la scadenza del periodo di transizione è soggetto al diritto nazionale del Regno Unito.

Nel Regno Unito è attualmente previsto che chi ha commesso un reato per il quale è stato condannato a una pena detentiva di 12 mesi o più possa ricevere automaticamente un provvedimento di espulsione. Ha tuttavia il diritto di impugnare tale provvedimento e il suo caso può essere riconsiderato da parte di un organo giurisdizionale indipendente.

6.3. Temo che molti approfitteranno della situazione e fingeranno di essere coperti dall'accordo di recesso. Come possono le autorità difendersi dagli abusi?

Tutte le garanzie di cui dispongono attualmente gli Stati membri in virtù del diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE per cautelarsi contro l'abuso e le frodi sono riprodotte nell'accordo di recesso. Il Regno Unito può adottare tutte le misure necessarie per rifiutare, estinguere o revocare un diritto conferito dall'accordo di recesso in caso di abuso o frode, quale ad esempio un matrimonio fittizio, la falsificazione di documenti o la falsa dichiarazione di un fatto materiale determinante ai fini del diritto di soggiorno. Qualsiasi misura di questo tipo deve essere proporzionata e può essere oggetto di ricorso giurisdizionale.

6.4. Se le autorità del Regno Unito dovessero prendere una decisione sulla base delle norme sull'abuso di diritti, questo può comportare la perdita del diritto di presentare ricorso?

L'abuso o la frode possono determinare la perdita della qualifica di residente, mai quella del diritto di presentare ricorso. Il Regno Unito può limitare i diritti alla libera circolazione di quei cittadini dell'UE che hanno dimostrato di abusare del diritto dell'UE *(ad esempio, contraendo un matrimonio fittizio)*. Una volta che le autorità britanniche abbiano comprovato l'abuso o la frode, le persone interessate hanno pieno diritto di ricorso contro una decisione che limita i loro diritti di soggiorno per questi motivi, ivi compreso il diritto di soggiornare in attesa di una decisione sul ricorso, entro i limiti dell'articolo 31, paragrafo 2, della direttiva sulla libera circolazione.

6.5. Secondo l'accordo di recesso, le autorità del Regno Unito possono svolgere in modo sistematico controlli di sicurezza e verifiche dei precedenti penali di tutti coloro che chiedono un nuovo status di residente nel Regno Unito. È corretto?

Sì. Il contesto della Brexit è molto particolare, poiché le autorità del Regno Unito devono prendere la decisione fondamentale di accordare o meno alle persone in questione un nuovo status di residente nel Regno Unito per il resto della loro vita.

In tale contesto è normale che il Regno Unito possa istituire una nuova procedura applicabile a coloro che fanno domanda per il nuovo status di residente nel Regno Unito, piuttosto che applicare esclusivamente le norme britanniche in materia di immigrazione. Ciò significa che, dopo la scadenza del periodo di transizione, il Regno Unito potrà allontanare i cittadini dell'UE autori di reato (che si siano resi responsabili di un'infrazione prima della scadenza del periodo di transizione), ma solo nelle circostanze in cui può allontanarli anche adesso.

6.6. Ho preso multe per eccesso di velocità e per sosta vietata nel Regno Unito, ma non figurano nel mio casellario giudiziale. Devo dichiararle alle autorità del Regno Unito in sede di presentazione della domanda nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE?

No, è tenuto a dichiarare soltanto le condanne penali nel Regno Unito. Le multe per eccesso di velocità e per sosta vietata non riguardano illeciti penali. In ogni caso, è tenuto a dichiarare soltanto le condanne penali che figurano nel casellario giudiziale britannico.

7. Procedure amministrative

7.1. Dove posso trovare le migliori informazioni sui miei diritti e sulle procedure?

Le autorità britanniche forniscono informazioni per i cittadini dell'UE e i loro familiari sul loro sito web dedicato: https://www.gov.uk/settled-status-eu-citizens-families.

Le migliori fonti di informazione dell'UE sono consultabili agli indirizzi https://ec.europa.eu/info/european-union-and-united-kingdom-forging-new-partnership/eu-uk-withdrawal-agreement/implementing-withdrawal-agreement/citizens-rights_it, http://www.eurights.uk e https://europa.eu/youreurope/citizens/residence/brexit-residence-rights/eu-nationals-living-in-uk/index_it.htm.

Può anche leggere i seguenti opuscoli d'informazioni su vari argomenti: "Cosa c'è da sapere come cittadino dell'UE residente nel Regno Unito", "Cosa c'è da sapere per i cittadini senior dell'UE residenti nel Regno Unito" e "Cosa c'è da sapere come cittadino non UE, familiare o ex familiare di un cittadino dell'UE, residente nel Regno Unito".

È sempre possibile rivolgersi all'ambasciata o al consolato del proprio paese per ottenere assistenza e consulenze.

7.2. Esiste un nuovo status di residente permanente nel Regno Unito (denominato "settled status"). Si applica ai cittadini dell'UE? Cosa prevede?

Per poter restare nel Regno Unito, tutti i cittadini dell'UE e i loro familiari che risiedono nel Regno Unito devono presentare domanda per il nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza. Ciò corrisponde al diritto di soggiorno permanente ai sensi dell'accordo di recesso. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

Le autorità britanniche forniscono informazioni per i cittadini dell'UE e i loro familiari sul loro sito web dedicato: https://www.gov.uk/settled-status-eu-citizens-families.

7.3. Come cittadina dell'UE residente nel Regno Unito, non avevo l'obbligo di richiedere un documento di soggiorno prima della scadenza del periodo di transizione. Sono tenuta a farlo ora?

Durante il periodo di transizione, i diritti di libera circolazione hanno continuato a trovare applicazione, come se il Regno Unito fosse ancora uno Stato membro dell'Unione europea. I cittadini dell'UE hanno potuto godere pienamente dei loro diritti nel Regno Unito fino alla

scadenza del periodo di transizione e non vigeva l'obbligo di richiedere alcun documento di soggiorno.

Adesso i cittadini dell'UE possono rimanere nel Regno Unito solamente se chiedono un nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE. Si tratta di un presupposto giuridico per continuare a soggiornare nel Regno Unito. La domanda deve essere presentata prima della scadenza del periodo di tolleranza. Il nuovo documento di residenza nel Regno Unito è in formato digitale e dovrebbe aiutare i cittadini dell'UE e i loro familiari a dimostrare lo status di residente non solo alle autorità o alle forze dell'ordine britanniche, ma anche a datori di lavoro, banche, proprietari di casa o a chi lo richieda.

Se Lei non chiede un nuovo status di residente prima della scadenza del periodo di tolleranza, il Suo diritto di rimanere nel Regno Unito risulterà gravemente pregiudicato. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

7.4. Avendo un nuovo status di residente nel Regno Unito, i cittadini dell'UE perdono i diritti di cui godevano ai sensi del diritto dell'Unione?

Dopo la scadenza del periodo di transizione, il diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE non trova più applicazione nel Regno Unito.

A prescindere dal fatto che il Regno Unito abbia deciso di non esigere che i cittadini dell'UE soddisfino tutti i requisiti, le condizioni sostanziali sancite nell'accordo di recesso per ottenere il nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE corrispondono essenzialmente a quelle stabilite dal diritto dell'UE sulla libera circolazione dei cittadini dell'UE per l'ottenimento o la perdita del diritto di soggiorno.

Le autorità del Regno Unito non dispongono di alcun margine discrezionale che consenta loro di respingere una domanda per motivi non ammessi dal diritto dell'UE. Nessuno è escluso se ha diritto ad essere tutelato.

Le condizioni per la perdita del nuovo status di residente sono, da un lato, più favorevoli di quelle previste dal vigente diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE, in quanto i cittadini dell'UE e i loro familiari hanno la possibilità di lasciare il Regno Unito per cinque anni senza perdere il loro nuovo status di residente *(le norme attuali prevedono solo due anni)*.

D'altro canto, i cittadini dell'UE possono perdere il nuovo status di residente se commettono un reato nel Regno Unito dopo la scadenza del periodo di transizione. Se il reato è commesso dopo la scadenza del periodo di transizione, la decisione verrà presa in conformità del diritto nazionale del Regno Unito (che ha soglie di espulsione inferiori).

7.5. Non mi è chiaro in base a quali criteri le autorità del Regno Unito decidono se accordare il nuovo status di residente ai cittadini dell'UE. Potete spiegarmeli?

I criteri sostanziali che i cittadini dell'UE devono soddisfare per acquisire il nuovo status di residente nel Regno Unito sono essenzialmente uguali a quelli previsti oggi dal diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE. Il Regno Unito ha deciso di controllare solamente la durata del soggiorno e l'esito dei controlli di sicurezza e della verifica dei precedenti penali per concedere ai cittadini dell'UE e ai loro familiari il permesso di entrare e soggiornare nel Regno Unito nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE.

7.6. Entro quale termine devo fare domanda per lo status di residente, "settled" o "pre-settled"?

Coloro che hanno soggiornato legalmente nel Regno Unito prima della scadenza del periodo di transizione hanno tempo fino alla scadenza del periodo di tolleranza per presentare la domanda di nuovo status di residente nel Regno Unito. Se il termine di presentazione della domanda non è stato rispettato è opportuno leggere questa sezione.

I familiari che sono tutelati dall'accordo di recesso e che si ricongiungono al cittadino dell'UE nel Regno Unito solo dopo la scadenza del periodo di transizione hanno 3 mesi di tempo dal momento del loro arrivo nel Regno Unito per chiedere il nuovo status di residente. Possono anche presentare la domanda prima della scadenza del periodo di tolleranza, qualora ciò sia più vantaggioso per loro.

Fino alla scadenza del periodo di tolleranza e fino al momento della decisione sulle loro domande, una volta presentate, godono del diritto di soggiorno nel Regno Unito che "viene ritenuto" sussistente.

7.7. Cosa succede se le autorità del Regno Unito tardano a pronunciarsi in merito alla mia domanda di nuovo status di residente?

Dopo che avrà presentato domanda, potrà soggiornare e conservare tutti gli attuali diritti nel paese fino al momento in cui è adottata la decisione. In caso di esito negativo della domanda, potrà presentare ricorso e soggiornare fino alla decisione definitiva in merito al ricorso.

7.8. Qual è il termine per la richiesta del nuovo status di residente da parte dei familiari che arrivano dopo la scadenza del periodo di tolleranza?

Ai sensi dell'accordo di recesso, disporranno di almeno tre mesi di tempo dopo il loro arrivo per presentare domanda di nuovo status di residente.

7.9. Sono previste garanzie per coloro che vorrebbero chiedere in tempo un nuovo status di residente, ma non possono farlo perché il sistema del Regno Unito non funziona?

Sì. L'accordo di recesso garantisce che il periodo di tolleranza *(entro il quale tutti i cittadini dell'UE sono tenuti a presentare la domanda di nuovo status di residente)* dovrebbe essere automaticamente prorogato di un anno se il Regno Unito dovesse notificare l'impossibilità, dovuta a problemi tecnici, di registrare una domanda o di rilasciare una ricevuta a seguito della presentazione della domanda. Durante questo periodo di proroga, tutti i diritti di soggiorno sarebbero pienamente garantiti.

7.10. Le autorità del Regno Unito mi hanno già rilasciato un documento di soggiorno permanente nel 2014. Spero sinceramente che le persone nella mia stessa situazione saranno autorizzate a rimanere senza troppi fastidi.

Lei deve comunque chiedere un nuovo status di residente permanente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE prima della scadenza del periodo di tolleranza. Ma, poiché Lei ha già acquisito il soggiorno permanente nel Regno Unito ai sensi del vigente diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE, la procedura amministrativa è semplice. Lei deve soltanto esibire il passaporto o un documento d'identità, dichiarare eventuali condanne penali non prescritte che figurano nel Suo casellario giudiziale e dimostrare che non è stato assente dal Regno Unito per più di cinque anni continuativi. Il nuovo status di residente del Regno Unito dovrebbe essere rilasciato gratuitamente.

7.11. Soddisfacevo le condizioni per il soggiorno permanente nel Regno Unito ai sensi del diritto dell'UE, ma non ho mai fatto richiesta di un documento che certificasse il mio diritto di soggiorno permanente. Questo potrebbe pregiudicare la mia situazione?

Parzialmente. Presentare un documento di soggiorno permanente rilasciato prima della scadenza del periodo di transizione avrebbe potuto rendere la Sua domanda nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE più semplice. In ogni caso, Lei soddisfa

ancora le condizioni per il diritto di soggiorno permanente nel Regno Unito (denominato "settled status") ma la procedura di presentazione della Sua domanda nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE sarà leggermente più difficoltosa.

7.12. Sono preoccupato che la nuova procedura amministrativa che le autorità del Regno Unito hanno messo a punto per i cittadini dell'UE sia un vero incubo. In che modo l'Unione ha protetto i miei diritti durante i negoziati?

Il Regno Unito si è impegnato a mettere a punto un nuovo regime (il regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE) con procedure amministrative trasparenti, agevoli e snelle per trattare le domande di nuovo status di residente, in modo da evitare oneri amministrativi superflui.

I moduli di domanda nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE dovrebbero essere brevi, semplici, di facile uso e adeguati al contesto dell'accordo di recesso. Il nuovo status di residente del Regno Unito nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE è rilasciato gratuitamente.

L'accordo di recesso specifica che il Regno Unito non potrà imporre nulla che non sia strettamente necessario e proporzionato per stabilire se sono rispettate le condizioni relative al soggiorno. L'accordo di recesso contiene disposizioni che si ispirano a quelle sui requisiti di prova del diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE.

7.13. Visto come veniva applicato il diritto dell'UE in materia di libera circolazione nel Regno Unito, temo che non sia garantito il funzionamento del regime in tutti i casi.

Il Regno Unito fornisce informazioni dettagliate sul regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE sul seguente sito web dedicato https://www.gov.uk/settled-status-eu-citizens-families.

Il regime amministrativo istituito nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE dovrebbe essere agevole, trasparente, semplice e non dovrebbe comportare inutili oneri amministrativi. Il nuovo status di residente del Regno Unito nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE è rilasciato gratuitamente.

Per offrire garanzie concrete ai cittadini, l'accordo di recesso fornisce tutte le garanzie procedurali previste dalla direttiva sulla libera circolazione. Di conseguenza, è tutelato il diritto di impugnare qualsiasi decisione che limiti il diritto di soggiorno. Inoltre, il cittadino conserva tutti i diritti sanciti dall'accordo di recesso fino alla decisione definitiva, inclusa per esempio la sentenza definitiva nel caso di una procedura di ricorso.

7.14. Nel 2018 ho chiesto un certificato UE d'iscrizione nel Regno Unito. Ho raccolto quasi un centinaio di pagine di documenti per provare alle autorità del Regno Unito che soddisfacevo le condizioni. Non voglio essere costretto a rifare la stessa trafila. La situazione è diversa nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE?

Sì. Il nuovo status di residente conferito nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE non impone nulla che non sia strettamente necessario e proporzionato per stabilire se sono rispettate le condizioni relative al soggiorno. L'accordo di recesso contiene disposizioni che si ispirano a quelle sui requisiti di prova del diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei cittadini dell'UE. Al tempo stesso, le autorità del Regno Unito cercano di utilizzare gli elementi di prova già a loro disposizione *(ad esempio i dati sugli oneri fiscali versati sui salari)* per ridurre la documentazione che il richiedente deve presentare.

In altre parole, l'accordo di recesso pone un limite a ciò che le autorità britanniche possono richiedere. Le autorità britanniche non possono chiedere al richiedente di fornire più del minimo necessario per dimostrare che soddisfa le condizioni ai fini del riconoscimento del nuovo status di residente del Regno Unito nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE, oltre a dichiarare le condanne penali non prescritte che figurano nel casellario giudiziale e nient'altro.

In ogni caso, nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE, le autorità britanniche hanno deciso di controllare soltanto l'esito dei controlli di sicurezza e della verifica dei precedenti penali, oltre alla durata del soggiorno. Non vi sono requisiti relativi al lavoro o al possesso di un'assicurazione malattia che copre tutti i rischi.

7.15. Secondo me, le procedure amministrative del Regno Unito in materia di immigrazione sono troppo onerose. Sono previste norme o garanzie per aiutarmi con la domanda?

Le autorità del Regno Unito devono aiutare i richiedenti a dimostrare che soddisfano i requisiti previsti e ad evitare errori od omissioni che potrebbero ripercuotersi sull'accettazione della domanda. Le autorità del Regno Unito devono dare ai richiedenti la possibilità di fornire elementi supplementari o di correggere eventuali carenze ove risulti che si tratta di una semplice omissione. Le autorità del Regno Unito si basano su un principio di flessibilità ed, esercitando il loro potere discrezionale, nella misura del possibile, a favore del richiedente.

7.16. Dal momento che viaggio molto, non intendo allegare l'originale del passaporto alla domanda di nuovo status di residente nel Regno Unito e rimanere privo di passaporto. Cosa posso fare?

La maggior parte delle domande nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE può essere presentata scansionando il documento di viaggio con un'applicazione piuttosto che presentandolo in originale. Occorre presentare il documento di viaggio originale assieme alla domanda soltanto in circostanze limitate. Benché l'accordo di recesso garantisca che molti documenti giustificativi possono essere trasmessi in copia, le autorità nazionali possono richiedere la presentazione di un passaporto o di una carta d'identità in corso di validità assieme alla domanda. Tuttavia, qualora i documenti di viaggio siano trattenuti mentre la domanda è pendente, avrà diritto di chiedere che il documento Le sia restituito prima che sia adottata una decisione sulla Sua domanda.

7.17. Posso presentare copie – e non gli originali – dei documenti giustificativi?

Sì. I documenti giustificativi diversi dai passaporti o carte d'identità possono essere presentati in copia. Le autorità britanniche possono esigere, in casi specifici, che siano forniti certi documenti in originale quando sussistono ragionevoli dubbi circa la loro autenticità.

7.18. Alcune domande di immigrazione sono molto costose nel Regno Unito. Quanto devono pagare i cittadini dell'UE e i loro familiari alle autorità del Regno Unito per la richiesta del nuovo status di residente?

Il nuovo status di residente del Regno Unito nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE è rilasciato gratuitamente.

7.19. Ho un marito e tre figli. Le nostre domande sono decise separatamente o congiuntamente?

L'accordo di recesso garantisce che le domande presentate contemporaneamente dai membri di un nucleo familiare siano esaminate congiuntamente. Nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE, ciò significa che le vostre domande devono essere "collegate".

7.20. Ho sentito che il Regno Unito rilascia i documenti di soggiorno ai sensi dell'accordo di recesso in formato digitale. Cosa significa?

I documenti di soggiorno ai sensi dell'accordo di recesso possono essere rilasciati in formato materiale *(ad esempio, una tessera di plastica dotata di elementi di sicurezza)* o in formato digitale.

Il Regno Unito concede uno status di residente in formato digitale nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE. Lo status in formato digitale si basa su un dossier conservato in una banca dati digitale gestita dalle autorità del Regno Unito, che può essere consultata sul sito web https://www.gov.uk/view-prove-immigration-status.

7.21. Prima della scadenza del periodo di transizione, i cittadini dell'UE potevano impugnare le decisioni delle autorità del Regno Unito. Tale diritto è ancora tutelato?

Sì, questo diritto trova integrale riscontro nell'accordo di recesso.

7.22. Cosa accade ai cittadini dell'UE la cui domanda per il nuovo status di residente è rigettata dalle autorità del Regno Unito? Hanno la possibilità di rimanere per la durata della procedura di ricorso?

I cittadini dell'UE la cui domanda di nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE è rigettata dopo la scadenza del periodo di transizione possono fare ricorso contro la decisione. Mantengono il diritto di soggiorno fino a quando la decisione impugnata – *o il ricorso* – diventa definitiva. Come avviene a norma del diritto dell'UE sulla libera circolazione dei cittadini dell'UE, le autorità del Regno Unito in casi eccezionali *(ad esempio, se la decisione è fondata su motivi imperativi di pubblica sicurezza)* possono allontanare i richiedenti a cui è stato negato il soggiorno anche prima che sia pronunciata la sentenza definitiva. In tal caso, le autorità non devono impedire ai cittadini dell'UE di presentare di persona i propri mezzi di difesa, salvo in casi eccezionali in cui la loro presenza nel Regno Unito possa causare gravi problemi di ordine pubblico o pubblica sicurezza.

- *Domande tardive*

7.23. Non ho rispettato il termine di presentazione della domanda. Significa che soggiorno irregolarmente nello Stato ospitante?

Le persone che soggiornavano regolarmente nel Regno Unito prima della fine del periodo di transizione avevano tempo fino al termine del periodo di tolleranza per richiedere il nuovo status di residente nel Regno Unito. Nelle diverse parti del Regno Unito il diritto interno ha fissato al 30 giugno 2021 il termine per la presentazione delle domande.

Se non lo ha rispettato, deve prendere provvedimenti: non avrà infatti il diritto di soggiornare nel Regno Unito ai sensi dell'accordo di recesso finché non avrà presentato una domanda tardiva con esito positivo.

7.24. Mi sono accorto di non aver rispettato il termine di presentazione della domanda. Significa che non potrò mai ottenere lo status di residente provvisorio ("pre-settled status") o di persona stabilmente residente ("settled status") [status di residente ai sensi dell'accordo di recesso]?

Se non ha rispettato il termine, può comunque presentare domanda di nuovo status di residente. Tuttavia le autorità del Regno Unito possono decidere se accoglierla o meno, a seconda che vi siano motivi ragionevoli per il ritardo. Inoltre doveva risiedere nel Regno Unito prima della fine del periodo di transizione (terminato il 31 dicembre 2020 alle ore 23 GMT).

In caso di presentazione tardiva della domanda, le autorità del Regno Unito devono valutare i motivi per i quali il termine non è stato rispettato, e se li ritengono validi possono riconoscerle lo status di residente provvisorio o di persona stabilmente residente.

Per fare chiarezza sui motivi considerati validi ai fini del mancato rispetto del termine, le autorità del Regno Unito hanno pubblicato una guida per coloro che presentano domanda in ritardo. Se confermeranno che il motivo per il mancato rispetto del termine è valido, valuteranno se sono soddisfatte le condizioni di soggiorno per riconoscere lo status di persona stabilmente residente o di residente provvisorio applicabili alle domande presentate entro il termine.

È importante presentare la domanda non appena ci si rende conto del mancato rispetto del termine.

7.25. Le autorità nazionali mi hanno informato che non ho rispettato il termine per la presentazione della domanda. Che cosa devo fare ora?

Se non ha rispettato il termine, può comunque presentare domanda di nuovo status di residente. Dovrà però dimostrare di avere motivi validi per il ritardo.

Può presentare domanda in ritardo anche se sono state le autorità nazionali a informarla del mancato rispetto del termine Le potrà essere chiesto di presentare domanda entro un termine supplementare ragionevole. Se non presenta domanda dopo essere stato informato dalle autorità, rischia di essere allontanato dal Regno Unito.

Anche se ha lasciato il Regno Unito o è stato allontanato, può comunque presentare domanda dall'estero dopo la scadenza del termine.

7.26. Sono previste garanzie per chi non rispetta il termine di presentazione della domanda?

In caso di domanda tardiva le autorità nazionali devono valutare tutte le circostanze e i motivi del mancato rispetto del termine. In questo modo si garantisce un approccio proporzionato nei confronti delle domande presentate in ritardo.

Dato che possono esistere diversi motivi validi per il mancato rispetto del termine, la guida delle autorità del Regno Unito non può elencarli tutti. Il fatto che i motivi per cui presenta la domanda in ritardo non siano inclusi nella guida non significa che non siano validi; dovrebbe comunque presentare domanda spiegandoli nel modo più chiaro possibile.

Se i motivi per cui ha presentato domanda in ritardo rientrano tra gli esempi riportati nella guida, vi sono buone possibilità che le autorità del Regno Unito accolgano la domanda tardiva. Tra gli esempi figurano:

- mancata presentazione della domanda per minori (compresi minori in affido o che hanno terminato un affido);
- capacità fisiche o mentali e/o necessità di cura e sostegno che non hanno permesso di presentare domanda;
- condizioni cliniche gravi o cure mediche significative che non hanno permesso di presentare domanda;
- condizione di vittima di schiavitù moderna;
- condizione di vittima di relazioni o situazioni abusive o di controllo;
- altri motivi pratici o perdonabili convincenti, quali l'inconsapevolezza della necessità di richiedere lo status di residente;
- termine dell'esenzione dal controllo dell'immigrazione;
- titolarità di un permesso di ingresso o di soggiorno a tempo determinato o indeterminato;

- titolarità di un documento o di uno status a norma dei regolamenti SEE.

7.27. Non sapevo di dover presentare domanda anche per i miei figli. Ho ancora tempo?

Anche i minori devono richiedere un nuovo status di residente a meno che non siano cittadini britannici dalla nascita, nel qual caso è possibile chiedere una prova della cittadinanza all'ufficio passaporti del Regno Unito. È importante essere in possesso di un passaporto britannico come prova della cittadinanza, in particolare per gli spostamenti da e verso il Regno Unito. Maggiori informazioni sono disponibili qui.

Dovrebbe presentare domanda di nuovo status di residente per conto dei suoi figli illustrando i motivi per il ritardo. Secondo la guida pubblicata dalle autorità del Regno Unito, in questi casi le domande presentate in ritardo dovrebbero essere accettate e trattate come se fossero state presentate in tempo.

È necessario richiedere lo status di residente anche per i figli nati nel Regno Unito dopo il 30 giugno 2021 che non sono cittadini britannici. La domanda va presentata entro tre mesi dalla nascita. Se tale termine non è rispettato, è possibile presentare una domanda tardiva spiegando i motivi del ritardo.

7.28. Come si presenta la domanda e di quali documenti ho bisogno?

La domanda tardiva può essere presentata utilizzando lo stesso modulo online che veniva utilizzato prima della scadenza del termine.

Se non è in possesso di passaporto o carta d'identità nazionale e non ha la possibilità di farseli rilasciare in tempi brevi, può presentare domanda utilizzando un modulo cartaceo inviato dallo EU Settlement Resolution Centre, raggiungibile al numero: +44 (0)300 123 7379. Una volta preso contatto con lo EU Settlement Resolution Centre, dovrà spiegare per quale motivo non è in grado di esibire un passaporto o una carta d'identità nazionale. Insieme alla domanda cartacea occorrerà fornire un documento alternativo e accettabile che attesti la sua identità.

Il modulo online e quello cartaceo contengono una sezione in cui, all'atto di presentare la domanda, è possibile indicare i motivi per il mancato rispetto del termine.

Alla domanda vanno accluse le eventuali prove a sostegno del/dei motivo/i per cui non il termine non è stato rispettato. Se le informazioni fornite all'atto di presentare la domanda sono insufficienti, dalle autorità del Regno Unito dovrebbe giungere una richiesta di ulteriori informazioni o prove. È importante rispondere a questa richiesta il prima possibile.

7.29. Ho presentato la domanda in ritardo e non ho ancora ricevuto lo status. Significa che non sono tutelato visto che il termine è scaduto?

Una volta che avrà presentato domanda dopo la scadenza del termine, le autorità del Regno Unito le rilasceranno un attestato di presentazione della domanda; se riterranno che il ritardo sia giustificato, procederanno ad esaminare la domanda nel merito come se fosse stata presentata in tempo.

Nel periodo che intercorre dal rilascio dell'attestato alla decisione sulla domanda i suoi diritti, quali il diritto di vivere, lavorare, affittare un alloggio o studiare nel Regno Unito e accedere gratuitamente al sistema sanitario nazionale, sono tutelati.

7.30. Non ho rispettato il termine, ma la mia domanda tardiva è stata accolta. Che cosa significa concretamente?

I suoi diritti a norma del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE sono gli stessi di cui godono coloro che hanno presentato domanda prima della scadenza del termine e la cui domanda è stata accolta.

7.31. Non ho rispettato il termine e la mia domanda tardiva è stata respinta perché i motivi del ritardo non sono stati ritenuti validi. Che cosa significa concretamente?

Se le autorità del Regno Unito non accetteranno i motivi da lei addotti per aver presentato domanda in ritardo, la domanda sarà respinta.

Riceverà una lettera (generalmente per email) nella quale saranno indicati i motivi del rigetto. Può impugnare la decisione chiedendo un riesame amministrativo o presentando ricorso a un giudice indipendente del Regno Unito perché esamini il rigetto della domanda tardiva. Se il riesame amministrativo si rivela infruttuoso, può comunque presentare ricorso al giudice del Regno Unito perché esamini il rifiuto. In rari casi potrebbe esserle concesso di presentare un'altra domanda. Se la domanda è stata respinta e intende impugnare tale decisione, le consigliamo di rivolgersi a un consulente per l'immigrazione accreditato nel Regno Unito per capire qual è la maniera migliore di procedere.

7.32. Non vivevo nel Regno Unito prima della fine del periodo di transizione ma mi sono trasferito con un permesso di ricongiungimento familiare dopo il 30 giugno 2021. C'è un termine per presentare la domanda?

I familiari che raggiungono il patrocinante UE dopo il 30 giugno 2021 hanno tre mesi dall'ingresso nel Regno Unito con un permesso di ricongiungimento familiare per presentare

domanda di soggiorno alle autorità del paese. Se non provvedono entro tale termine, possono presentare la domanda in ritardo seguendo la procedura sopra descritta e spiegando perché non hanno rispettato il termine. Le autorità del Regno Unito valuteranno i motivi addotti per il ritardo e se li riterranno validi la domanda sarà accolta, purché siano soddisfatte le altre condizioni di ammissibilità.

Se è un familiare che ha chiesto lo status di persona stabilmente residente o lo status di residente provvisorio dall'estero e ha fatto ingresso nel Regno Unito dopo il riconoscimento dello status, non deve presentare domanda entro tre mesi dall'arrivo, in quanto le è già stato riconosciuto lo status di cui ha bisogno.

7.33. Dove posso trovare ulteriori informazioni?

Per ulteriori informazioni sulla Brexit, sul regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE o sui suoi diritti, può consultare questo sito.

8. Qualifiche professionali

- *Le qualifiche professionali nell'attuale diritto dell'Unione*

8.1. Che cosa sono le qualifiche professionali?

Le qualifiche professionali sono i requisiti specifici che una persona deve possedere per legge al fine di accedere a una professione regolamentata o praticare attività regolamentate in un determinato paese.

I requisiti professionali variano in funzione della professione e possono variare anche per la stessa professione o attività da uno Stato all'altro.

Le qualifiche professionali possono essere costituite da studi, corsi di formazione e/o specifiche esperienze professionali. Possono essere comprovate, ad esempio, mediante diplomi, certificati e attestati di competenza e/o esperienza professionale.

8.2. Cosa succede alle qualifiche riconosciute in uno Stato membro se il titolare si trasferisce in un altro Stato membro?

I cittadini dell'UE hanno diritto di esercitare una professione regolamentata, come lavoratori subordinati o autonomi, in uno Stato membro diverso da quello in cui hanno acquisito la qualifica.

I professionisti *(ad esempio i fisioterapisti)* che si sono formati e hanno acquisito la qualifica in uno Stato membro, e che decidono di trasferirsi e lavorare in un altro Stato membro nel quale l'accesso e l'esercizio di questa professione sono regolamentati, devono ottenere in tale secondo Stato membro il riconoscimento delle loro qualifiche prima di poter lavorare.

Conformemente al regime UE che regolamenta determinate professioni, gli Stati membri sono tenuti a esaminare, nel rispetto di condizioni rigorose, le qualifiche ottenute in altri Stati membri, allo scopo di accordare il riconoscimento e di consentire l'accesso alla specifica professione.

Per alcune professioni *(medici, infermieri, dentisti, veterinari, ostetriche, farmacisti e architetti)* vige un regime di riconoscimento automatico fondato su condizioni minime comuni di formazione. Inoltre, un certo numero di professioni, principalmente dell'artigianato, dell'industria e del commercio possono beneficiare del riconoscimento automatico in base all'esperienza, se sono soddisfatte determinate condizioni.

Per altre professioni, lo Stato ospite può imporre misure di compensazione al professionista in arrivo, a condizione che vi siano oggettivamente differenze sostanziali tra le qualifiche del professionista e i requisiti prescritti nello Stato membro ricevente.

Lo Stato membro in cui è chiesto il riconoscimento deve adottare una decisione entro limiti di tempo ben definiti. Tali decisioni sono soggette a ricorso ai sensi del diritto nazionale, non possono essere arbitrarie e devono essere pienamente conformi al diritto dell'Unione.

Infine, norme specifiche possono essere applicabili ad alcune professioni, ad esempio agli avvocati.

Il regime giuridico dell'Unione non si applica alle domande di riconoscimento presentate da cittadini di paesi terzi, a meno che accordi specifici non prevedano tale equipollenza, come nel caso del regime applicabile ai cittadini dello SEE e svizzeri.

Le qualifiche acquisite dai cittadini dell'UE in paesi terzi sono disciplinate unicamente dal regime dell'Unione se sono equiparate alle qualifiche dell'UE. Ciò avviene dopo tre anni di esercizio nello Stato membro che li riconosce per la prima volta.

8.3. Cosa succede oggi alle qualifiche riconosciute in uno Stato membro, se il titolare presta servizio temporaneo o occasionale in un altro Stato membro?

Per la maggior parte delle professioni, il diritto dell'Unione autorizza solo lo Stato membro in cui viene prestato il servizio a richiedere una dichiarazione preventiva da parte dei professionisti in questione. La dichiarazione può essere presentata una volta l'anno *(o una volta ogni 18 mesi nel caso della tessera professionale europea)* e può essere corredata da un numero limitato di certificati.

Non è consentita alcuna verifica preliminare delle qualifiche nello Stato membro in cui viene prestato il servizio, ad eccezione delle professioni che comportano il rischio di grave pregiudizio per la salute o la sicurezza del destinatario delle prestazioni di servizi. Tale verifica non dovrebbe andare oltre quanto necessario a tale scopo.

Inoltre, per le professioni esercitate, ad esempio da medici, infermieri, dentisti, veterinari, ostetriche, farmacisti e architetti, che rientrano nel sistema di riconoscimento automatico, non può essere imposta alcuna verifica preliminare delle qualifiche. Può essere richiesta solo una dichiarazione annuale preventiva.

- *Le qualifiche professionali nell'accordo di recesso*

8.4. Il recesso del Regno Unito dall'UE come ha modificato questa situazione?

Dopo la scadenza del periodo di transizione, il regime giuridico dell'Unione di cui sopra non è più applicato nel Regno Unito.

Tutte le questioni connesse al riconoscimento delle qualifiche professionali dei cittadini dell'UE nel Regno Unito e la possibilità di fornire servizi nel paese sono trattate ai sensi della normativa e delle condizioni nazionali, senza il beneficio dei diritti previsti dal diritto dell'Unione.

8.5. Cosa prevede l'accordo di recesso?

La principale finalità dell'accordo di recesso è di garantire che i cittadini dell'Unione europea e i cittadini del Regno Unito che risiedono legalmente in uno Stato ospitante alla scadenza del periodo di transizione, e che hanno ottenuto il riconoscimento delle loro qualifiche in tale Stato ai sensi di un elenco specifico di strumenti dell'Unione, non subiscano conseguenze a causa della Brexit per quanto riguarda la validità del riconoscimento delle loro qualifiche e della loro abilitazione a esercitare la professione nel paese.

La stessa garanzia è necessaria per i professionisti che, alla scadenza del periodo di transizione, sono lavoratori frontalieri, hanno ottenuto il riconoscimento delle loro qualifiche e sono abilitati a esercitare la professione nello Stato in cui sono lavoratori frontalieri.

L'accordo di recesso copre anche le domande di riconoscimento presentate da parte di tali persone e che sono tuttora in corso.

L'accordo di recesso non garantisce ai professionisti dell'UE con qualifiche ottenute nel Regno Unito e ivi stabiliti il diritto di invocare il diritto dell'Unione al fine di ottenere il riconoscimento delle loro qualifiche dopo la scadenza del periodo di transizione in qualsiasi Stato membro dell'UE, o di fornire servizi temporanei o occasionali in uno qualsiasi di essi.

L'accordo di recesso non tutela la validità, nel resto dell'Unione, delle autorizzazioni rilasciate dalle autorità britanniche in alcuni settori, in particolare nel settore dei trasporti, che hanno valore paneuropeo all'interno del mercato interno, né la validità nel Regno Unito delle autorizzazioni dello stesso tipo rilasciate dalle autorità degli Stati membri dell'UE.

8.6. Sono un architetto estone che vive e lavora nel Regno Unito. Ho la possibilità di continuare a esercitare la mia professione?

Sì. Se ha ottenuto il riconoscimento della qualifica professionale nel Regno Unito e soddisfa tutti i requisiti per esercitare nel Regno Unito, Lei può continuare ad avvalersi di quella decisione di riconoscimento ai fini dello svolgimento dell'attività professionale.

8.7. Sono un fisioterapista belga residente in Irlanda e lavoro come fisioterapista nel Regno Unito, paese in cui le mie qualifiche sono state riconosciute. Posso continuare a prestare i miei servizi in qualità di lavoratore frontaliero nel Regno Unito?

Sì. Se ha ottenuto il riconoscimento della qualifica professionale nel Regno Unito, Lei può continuare ad avvalersi di quella decisione di riconoscimento ai fini dello svolgimento dell'attività professionale.

8.8. Sono finlandese e risiedo in Finlandia. Attualmente sto seguendo un corso presso un ente locale che ha un contratto di franchising con un'università del Regno Unito. Al termine dei miei studi otterrò un diploma britannico. Quale sarà lo status delle mie qualifiche se il mio diploma è ottenuto dopo la scadenza del periodo di transizione?

Nella misura in cui il Suo titolo di studio sarà rilasciato da un'istituzione del Regno Unito *(una università o un istituto professionale del Regno Unito)*, esso comproverà una qualifica ottenuta in un paese terzo e non beneficerà del regime di riconoscimento dell'Unione.

Le condizioni per accedere a una professione nel Regno Unito dipenderanno dalla legislazione e dalle politiche sull'immigrazione britanniche, dalle disposizioni specifiche sull'accesso e dal trattamento degli stranieri con diplomi britannici ottenuti in base a contratti di formazione in franchising.

9. Sicurezza sociale

9.1. Sono spagnola, lavoro nel Regno Unito e ho uno status nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE. Cosa ne sarà del mio piano di previdenza sociale?

Per quanto riguarda le norme sulla sicurezza sociale, l'obiettivo dell'accordo di recesso è garantire che tutto resti come prima. Il diritto dell'UE continua ad applicarsi alle persone tutelate dall'accordo di recesso. Ciò significa, ad esempio, che:

- il Regno Unito continua a essere competente per le Sue **prestazioni di sicurezza sociale** – Lei versa contributi al Regno Unito e ha diritto alle prestazioni del Regno Unito, senza alcuna discriminazione;
- ha **accesso all'assistenza sanitaria nel Regno Unito** alle stesse condizioni dei cittadini del Regno Unito;
- **se va in vacanza nell'Unione europea**, può utilizzare la Sua tessera europea di assicurazione malattia britannica *(ma deve chiederne una nuova, v. https://www.nhs.uk/using-the-nhs/healthcare-abroad/apply-for-a-free-ehic-european-health-insurance-card/)*;
- **se i Suoi figli risiedono in Spagna** e ha diritto agli assegni familiari nel Regno Unito, continua a percepirli senza alcuna riduzione, come se i figli risiedessero nel Regno Unito *(per maggiori informazioni v. https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=863&langId=it)*;
- **se avrà figli dopo la scadenza del periodo di transizione** e ha diritto agli assegni familiari in applicazione della legislazione del Regno Unito, percepirà gli assegni anche nel caso in cui i Suoi figli risiedessero, ad esempio, in Spagna *(per maggiori informazioni, v. https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=863&langId=it)*;
- **se perde il posto di lavoro**, ha diritto all'indennità di disoccupazione del Regno Unito e può trasferire tale indennità per il periodo di tempo autorizzato, al fine di cercare lavoro in uno Stato membro dell'UE *(per maggiori informazioni, v. https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=862&langId=it)*;
- **se va in pensione**, ha diritto alla pensione britannica alle condizioni previste dalla legislazione nazionale:
    - se non ha accumulato un periodo contributivo sufficiente per avere diritto ad una pensione britannica, il Regno Unito prenderà in considerazione i periodi maturati in altri Stati membri dell'UE nella misura necessaria;
    - se decide di tornare in Spagna:

- continuerà a ricevere la pensione del Regno Unito senza alcuna riduzione;
- la Sua pensione britannica continuerà ad essere indicizzata;
- l'organismo responsabile del finanziamento della Sua copertura sanitaria sarà determinato in funzione delle altre pensioni di cui è titolare e del paese di residenza;

Per maggiori informazioni, v. https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=860&langId=it;

- **se i familiari che le sopravvivono hanno diritto a prestazioni di reversibilità nel Regno Unito**, possono chiedere e ricevere tali prestazioni senza alcuna riduzione, anche se residenti in Spagna.

9.2. Per quanto tempo posso essere tutelato dall'accordo di recesso?

Lei è tutelato fino a quando rimane - senza interruzione - in una situazione che prevede un collegamento al Regno Unito e a uno Stato membro.

Ad esempio: in quanto cittadino polacco residente nel Regno Unito che lavora alle dipendenze di un datore di lavoro britannico alla scadenza del periodo di transizione, Lei continua ad essere coperto dall'accordo di recesso se continua a sussistere un "collegamento transfrontaliero".

Il "collegamento transfrontaliero" tra il Regno Unito e uno Stato membro dell'UE sussiste per tutto il tempo in cui continuerà a risiedere nel Regno Unito e a lavorare per un datore di lavoro britannico.

Esso può sussistere anche se la Sua situazione cambia – è tutelato, a condizione di continuare ad avere un "collegamento transfrontaliero" con il Regno Unito. In tal modo, è comunque tutelato se, ad esempio:

- continua a lavorare per il datore di lavoro britannico e assume un secondo lavoro in Irlanda;
- continua a lavorare per il datore di lavoro britannico ma trasferisce la residenza in Irlanda;
- cessa di lavorare per il datore di lavoro britannico per iniziare a lavorare in Irlanda, pur continuando a soggiornare nel Regno Unito;
- il Suo contratto di lavoro scade e ne sottoscrive un altro con un datore di lavoro irlandese – ma il lavoro continua a essere svolto nel Regno Unito;
- perde il lavoro senza ricevere indennità di disoccupazione e continua a soggiornare nel Regno Unito;

- perde il lavoro, percepisce l'indennità di disoccupazione e trasferisce tale indennità in Polonia per cercarvi un'occupazione nel periodo di tempo autorizzato *(per maggiori informazioni, v. https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=862&langId=it)*;
- dopo aver cercato invano lavoro in Polonia per il periodo di tempo autorizzato, rientra immediatamente nel Regno Unito e continua a cercare un'occupazione;
- alla scadenza del Suo contratto di lavoro, diventa inattivo in attesa di raggiungere l'età pensionabile e continua a soggiornare nel Regno Unito;
- va in pensione nel Regno Unito.

Tuttavia, non sarà più coperto pienamente dalle norme di coordinamento dei regimi di sicurezza sociale se il contratto di lavoro scade e Lei trasferisce la residenza in Polonia *(o qualunque altro Stato membro)*. In tal caso, l'accordo di recesso garantisce che i periodi contributivi pregressi non vadano persi. Se soddisfa le condizioni ai sensi della legislazione nazionale (ad esempio, raggiunge l'età pensionabile), potrà reclamare le prestazioni corrispondenti a tali periodi nel Regno Unito.

Si noti che, se ha acquisito un diritto di soggiorno permanente nel Regno Unito prima di trasferirsi nuovamente in Polonia (o qualunque altro Stato membro) e rientra nel Regno Unito prima che tale diritto decada, potrà comunque beneficiare ancora della piena protezione sociale prevista dall'accordo di recesso.

9.3. Sono una cittadina francese che risiede in Francia e lavora nel Regno Unito. Sono ancora coperta dalle norme di coordinamento dei regimi di sicurezza sociale?

Sì, per tutto il tempo in cui rimarrà in una situazione che prevede un collegamento con il Regno Unito *(per maggiori informazioni si veda la risposta alla domanda 9.1 sulla sicurezza sociale)*.

Per tutto il tempo in cui Lei continuerà a lavorare nel paese, il Regno Unito continuerà a essere competente per la copertura previdenziale, ad esempio:

- Lei è tenuta a versare i **contributi di sicurezza sociale** nel Regno Unito e ha diritto alle prestazioni britanniche, senza alcuna discriminazione;
- ha accesso alla **copertura sanitaria** in Francia, paese in cui risiede, a spese del Regno Unito;
- **se va in vacanza nell'Unione europea**, può utilizzare la Sua tessera europea di assicurazione malattia britannica *(ma dovrà averne richiesto una nuova)*;

- **se i Suoi figli risiedono in Francia** e ha diritto agli assegni familiari nel Regno Unito, continua a percepirli senza alcuna riduzione, come se i figli risiedessero nel Regno Unito *(per maggiori informazioni v. https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=863&langId=it)*;

- **se avrà figli dopo la scadenza del periodo di transizione** e ha diritto agli assegni familiari in applicazione della legislazione del Regno Unito, li percepirà anche nel caso in cui i Suoi figli risiedessero in Francia *(per maggiori informazioni sulle norme applicabili, v. https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=863&langId=it)*;

- **se perde il lavoro**, è tutelata dalle norme di coordinamento dei regimi di sicurezza sociale *(per maggiori informazioni, v. https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=862&langId=it)*;

- **quando andrà in pensione**, avrà diritto alla pensione del Regno Unito alle condizioni previste dalla legislazione nazionale britannica:

    - se non ha accumulato un periodo contributivo sufficiente per avere diritto ad una pensione britannica, il Regno Unito prenderà in considerazione i periodi maturati in altri Stati membri dell'UE nella misura necessaria;
    - percepirà la pensione del Regno Unito senza alcuna riduzione, anche se residente in Francia;
    - la Sua pensione britannica continuerà ad essere indicizzata;
    - l'organismo responsabile del finanziamento della Sua copertura sanitaria sarà determinato in funzione delle altre pensioni di cui è titolare e del paese di residenza;

  Per maggiori informazioni, v. https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=860&langId=it;

- **se i familiari che le sopravvivono hanno diritto a prestazioni di reversibilità nel Regno Unito**, possono ricevere tali prestazioni senza alcuna riduzione, anche se residenti in Francia.

9.4. Sono una cittadina bulgara che risiede in Bulgaria e lavora sia in Bulgaria sia nel Regno Unito. Sono ancora coperta dalle norme di coordinamento dei regimi di sicurezza sociale?

Sì, per tutto il tempo in cui rimarrà in una situazione che prevede un collegamento con il Regno Unito *(per maggiori informazioni si veda la risposta alla domanda 9.1 sulla sicurezza sociale)*.

Lei continua a essere soggetta a una sola legislazione di sicurezza sociale alla volta. Tale legislazione è determinata in funzione del lavoro che svolge e del Suo paese di residenza *(per maggiori informazioni, v. https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=851&langId=it)*.

9.5. Sono un cittadino italiano e lavoro come impiegato dello Stato italiano nel Regno Unito. Sono ancora coperta dalle norme di coordinamento dei regimi di sicurezza sociale?

Sì, per tutto il tempo in cui rimarrà in una situazione che prevede un collegamento con il Regno Unito *(per maggiori informazioni si veda la risposta alla domanda 9.1 sulla sicurezza sociale)*.

L'Italia continua ad essere competente per la copertura previdenziale *(per maggiori informazioni, v. https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=851&langId=it)*.

9.6. Sono cittadina della Repubblica ceca, paese in cui lavoro e risiedo. Alla scadenza del periodo di transizione sarò in vacanza nel Regno Unito. Sono ancora coperta dalla tessera europea di assicurazione malattia?

Sì, per l'intero periodo delle vacanze. Può utilizzare la Sua tessera europea di assicurazione malattia nel Regno Unito sia per le cure sanitarie ricevute durante la vacanza, prima della scadenza del periodo di transizione, sia per servizi di assistenza sanitaria di cui sorgesse la necessità dopo la scadenza del periodo di transizione.

9.7. Sono maltese, lavoro e risiedo a Malta. Intendo recarmi in vacanza nel Regno Unito. Posso usare la tessera europea di assicurazione malattia?

No. L'accordo di recesso non prevede l'utilizzo della tessera europea di assicurazione malattia per le vacanze future nel Regno Unito.

9.8. Sono cittadino italiano e studio nel Regno Unito dal 2019. Posso usare la tessera europea di assicurazione malattia anche se il mio periodo di studi si prolunga dopo la scadenza del periodo di transizione?

Sì, può utilizzare la Sua tessera europea di assicurazione malattia fintanto che non interrompe il soggiorno nel Regno Unito. Soggiorni temporanei in Italia (ad esempio durante le vacanze) non interrompono il Suo soggiorno in qualità di studente nel Regno Unito.

9.9. Sono croato e lavoro e risiedo in Croazia. Ho iniziato una serie di trattamenti sanitari specializzati nel Regno Unito prima della scadenza del periodo di transizione. Posso continuare a ricevere tali trattamenti dopo la scadenza del periodo di transizione?

Sì. L'accordo di recesso garantisce che le persone che hanno già chiesto un'autorizzazione per iniziare una serie di trattamenti sanitari programmati nel Regno Unito prima della scadenza del periodo di transizione possono continuare a seguire il trattamento.

9.10. Sono spagnola e lavoro nel Regno Unito. Tra poco raggiungerò l'età pensionabile. Che ne sarà dei miei diritti pensionistici maturati nel Regno Unito e in Spagna?

La Sua pensione nel Regno Unito e in Spagna non subirà alcuna modifica e tutto rimarrà così com'è ora. Lei avrà diritto alla pensione alle condizioni previste dalla legislazione nazionale, tenendo conto dei periodi completati negli Stati membri dell'UE nella misura necessaria. L'importo sarà calcolato secondo le stesse norme e, a seconda della situazione e delle norme dell'Unione applicabili, potrà persino trasferire e rivalutare la Sua pensione qualora decidesse di stabilirsi in Spagna o in qualsiasi altro Stato membro dell'UE.

9.11. Sono pensionata e percepisco una pensione del Regno Unito e anche della Slovenia, dove ho lavorato in passato. Cosa succede alla mia pensione?

Per la Sua pensione non cambierà nulla: Lei continuerà a percepire la pensione del Regno Unito e della Slovenia, come prima. La Sua pensione britannica continuerà ad essere indicizzata come prima.

9.12. In passato ho lavorato per 12 anni nel Regno Unito. Poi mi sono trasferito e ora lavoro in Austria. Quando andrò in pensione (attorno al 2035), che ne sarà dei periodi lavorativi – e assicurativi – nel Regno Unito e in Austria?

I Suoi periodi lavorativi saranno ancora conteggiati e quando andrà in pensione percepirà la pensione del Regno Unito *(o meglio, la quota corrispondente ai 12 anni di attività lavorativa)* e quella austriaca *(per la quota corrispondente al numero di anni di lavoro in Austria)* alle stesse condizioni attualmente vigenti nell'Unione.

9.13. Ho lavorato tutta la vita nel Regno Unito e ora, da pensionata, mi sono trasferita in Francia. Mi preoccupa la prospettiva che la mia pensione del Regno Unito non venga più rivalutata.

Dall'accordo di recesso risulta chiaramente che le prestazioni di sicurezza sociale, come ad esempio le pensioni di anzianità, continueranno a essere rivalutate conformemente alle norme nazionali, anche se il beneficiario risiede in uno Stato membro dell'UE e non nel Regno Unito.

9.14. Qualora decidessi in futuro di lasciare il Regno Unito, avrò la possibilità di trasferire anche le prestazioni di sicurezza sociale?

Se Lei è tutelata dall'accordo di recesso, tutte le pertinenti prestazioni di sicurezza sociale continueranno a poter essere trasferite sia verso gli Stati dell'UE sia verso il Regno Unito, alle medesime condizioni previste dal diritto dell'Unione.

9.15. Dopo aver lavorato tutta la vita in Belgio, da quando sono andata in pensione vivo nel Regno Unito. Prima della scadenza del periodo di transizione, avevo accesso all'assistenza sanitaria presso un ospedale locale senza problemi. È cambiato qualcosa?

Non cambia nulla dopo la scadenza del periodo di transizione. Il Belgio continuerà a rimborsare i costi delle Sue cure sanitarie future, così come avveniva in passato.

9.16. Sono finlandese, lavoro e risiedo in Finlandia, ma il mio coniuge e i nostri figli risiedono nel Regno Unito. In qualità di miei familiari, avevano diritto all'assistenza sanitaria a spese della Finlandia, mentre io percepivo gli assegni familiari finlandesi prima della scadenza del periodo di transizione. È cambiato qualcosa?

Non cambia nulla, a condizione che tali diritti esistessero già alla scadenza del periodo di transizione. I Suoi familiari continueranno ad avere accesso all'assistenza sanitaria nel Regno Unito a spese della Finlandia e Lei continuerà a ricevere gli assegni familiari finlandesi nonostante il fatto che i Suoi figli risiedano nel Regno Unito.

9.17. Sono un dipendente tedesco e il mio datore di lavoro tedesco mi ha distaccato nel Regno Unito nel 2019. Sono ancora assicurato in Germania e il mio documento portatile A1 è valido fino a

settembre 2021. Ciò significa che continuerà a essere valido nel 2021?

L'accordo di recesso non contempla il distacco dei lavoratori nell'ambito della prestazione di servizi. Fatto salvo un futuro accordo con il Regno Unito relativo al coordinamento dei regimi di sicurezza sociale, a partire dal 1° gennaio 2021 non sussiste più una base giuridica per tali distacchi fra gli Stati membri e il Regno Unito, e il Suo documento portatile A1 non è più valido.

Ciò vale soltanto per i documenti portatili A1 rilasciati nell'ambito di distacchi per la prestazione di servizi. I documenti portatili A1 rilasciati per altre motivazioni, ad esempio a coloro che frequentano un corso di formazione nel Regno Unito o che lavorano sia nel Regno Unito sia in uno Stato membro, continuano a essere validi dopo il 1° gennaio 2021.

9.18. Sono un lavoratore autonomo e lavoro sia nel Regno Unito sia in Francia. Vivo in Francia, ma sono assicurato nel Regno Unito. Sono in possesso sia di un documento portatile A1, rilasciato dal Regno Unito, sia di un documento portatile S1, che utilizzo per accedere all'assistenza sanitaria in Francia a spese del Regno Unito. I documenti in questione rimarranno validi? Potrò rinnovarli alla loro scadenza?

Dal momento che si trova in una situazione transfrontaliera che interessa il Regno Unito e uno Stato membro, Lei è tutelato dall'accordo di recesso. Le norme dell'UE sul coordinamento dei regimi di sicurezza sociale continuano dunque ad applicarsi al Suo caso e i Suoi documenti rimangono validi dopo il 31 dicembre 2020. Ciò vale anche per il documento portatile A1, poiché non è stato rilasciato nell'ambito di un distacco per la prestazione di servizi. Finché Lei rimane in tale situazione transfrontaliera, i Suoi documenti potranno essere rinnovati in base alle stesse norme che erano applicabili prima del 1° gennaio 2021.

9.19. I miei genitori, cittadini dei Paesi Bassi, si sono trasferiti nel Regno Unito nel 1990 e ora hanno un nuovo status di residente nel quadro del regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE. Sono nato nel Regno Unito 19 anni fa (ho quindi per nascita la doppia cittadinanza neerlandese e britannica) e ho sempre vissuto nel Regno Unito. Ho cominciato a lavorare due anni fa. I miei genitori stanno prendendo in considerazione la possibilità di fare ritorno nei Paesi Bassi in futuro. Qualora mi trasferissi anche io nei Paesi Bassi, avrò la possibilità di trasferire anche le prestazioni di sicurezza sociale?

Nonostante Lei abbia la doppia cittadinanza, ha sempre vissuto nel Regno Unito e non ha esercitato i Suoi diritti di libera circolazione prima del 1° gennaio 2021. Pertanto non è tutelato dall'accordo di recesso. Ciò significa che, qualora si trasferisse nei Paesi Bassi, non avrà la possibilità di trasferire i diritti di previdenza sociale da Lei acquisiti in base all'accordo di recesso, fatto salvo un futuro accordo con il Regno Unito relativo al coordinamento dei regimi di sicurezza sociale.

10. Link utili

Accordo di recesso

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:02020W/TXT-20200613

Trattati UE

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:12012E/TXT

Nota di orientamento dell'UE sulla parte dell'accordo di recesso relativa ai diritti dei cittadini

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52020XC0520(05)

Indicazioni sui diritti nel Regno Unito

https://europa.eu/youreurope/citizens/residence/brexit-residence-rights/eu-nationals-living-in-uk/index_en.htm

Opuscolo d'informazioni "Cosa c'è da sapere come cittadino dell'UE residente nel Regno Unito"

Opuscolo d'informazioni "Cosa c'è da sapere per i cittadini senior dell'UE residenti nel Regno Unito"

Opuscolo d'informazioni "Cosa c'è da sapere come cittadino non UE, familiare o ex familiare di un cittadino dell'UE, residente nel Regno Unito"

https://www.gov.uk/government/publications/social-security-arrangements-between-the-uk-and-the-eu-from-1-january-2021-staff-guide

Le attuali norme dell'UE sulle formalità di soggiorno per i cittadini dell'UE e i loro familiari

https://europa.eu/youreurope/citizens/residence/documents-formalities/eu-family-members-registration/index_it.htm

https://europa.eu/youreurope/citizens/residence/documents-formalities/non-eu-family-members-residence-card/index_it.htm

Direttiva 2004/38/CE ("direttiva sulla libera circolazione")

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:02004L0038-20110616&qid=1607975373082

Regolamento (UE) n. 492/2011

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:02011R0492-20190731&qid=1608193553831

Le attuali norme dell'UE in materia di libera circolazione dei professionisti

https://europa.eu/youreurope/citizens/work/professional-qualifications/index_it.htm

https://ec.europa.eu/growth/single-market/services/free-movement-professionals_it

Direttiva 2005/36/CE ("direttiva sulle qualifiche professionali")

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:02005L0036-20200424&qid=1608193703328

Le attuali norme dell'UE sul coordinamento dei regimi di sicurezza sociale

https://europa.eu/youreurope/citizens/health/index_it.htm

https://europa.eu/youreurope/citizens/work/index_it.htm

https://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=849

Regolamento (CE) n. 883/2004

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:02004R0883-20190731&qid=1608193856023

Regolamento (CE) n. 987/2009

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:02009R0987-20180101